



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
LEONARDO DA VINCI  
CASTEL DI IUDICA - RADDUSA**



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**A.S. 2022-2023**

***LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO***

**Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Grazia Poma**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9498** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 34*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 104** Attività previste in relazione al PNSD
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 129** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "**Leonardo da Vinci**" riunisce tre cicli di studio- *Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado* - che rientrano nel Primo ciclo di istruzione e formazione.

Comprende la popolazione scolastica dei Comuni di **Castel di Iudica e Raddusa**, afferenti alla terza cintura degli enti locali della Città metropolitana di Catania.

Il territorio presenta analoghe caratteristiche e una omogenea espressione di bisogni.

Riguardo all'aspetto socio-economico, predomina la coltivazione cerealicola, in particolar modo il grano duro siciliano e tutto ciò che ruota attorno ad esso: la pastorizia e il piccolo commercio.

Nelle nostre piccole comunità è riconoscibile la storia della cultura cerealicola - pastorale, individuabile oltre che nelle produzioni fortemente legate al territorio anche nelle sagre e manifestazioni locali.

L'utenza che frequenta le scuole proviene, in larga parte, da famiglie di estrazione culturale non elevata. La condizione familiare influisce sul comportamento e sul rendimento scolastico di molti alunni, poiché non offre loro adeguati stimoli culturali e, inoltre, alcune famiglie delegano quasi esclusivamente alla scuola il compito dell'educazione dei propri figli. La scuola resta, pertanto, il luogo privilegiato deputato a rimuovere eventuali condizionamenti negativi dell'ambiente al fine di contribuire allo sviluppo armonico della personalità di ogni alunno.

A fronte di ciò la scuola si è organizzata per soddisfare le molteplici esigenze degli alunni ampliando, quanto più possibile, i servizi offerti: **attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, laboratori creativi (musica, teatro, coding, lingue straniere), progetti di continuità tra infanzia e primaria, tra primaria e scuola secondaria, attività di orientamento in uscita, progetti di legalità e di cittadinanza attiva.**

L'atteggiamento degli allievi nei confronti della scuola è complessivamente positivo, poiché tutti la vivono come opportunità formativa e come ambiente favorevole alla comunicazione e alla collaborazione. Gli atteggiamenti di trasgressione nei confronti delle regole e della vita sociale non raggiungono mai livelli preoccupanti di devianza e nel complesso vengono controllati e opportunamente contenuti all'interno di percorsi formativi efficaci e condivisi dai vari team



pedagogici.

Il senso della Scuola come Istituzione e il rispetto dell'adulto in qualità di educatore sono valori ancora presenti nel nostro ambiente e rappresentano un fulcro positivo attorno al quale ruotano, complessivamente, tutte le attività scolastiche.

- La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:
- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza;

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza dello Sportello Ascolto;
- i servizi aggiuntivi di mensa e trasporto integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento

delle Amministrazioni Comunali.

Per affrontare la complessità dell'Istituto comprensivo, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile), le agenzie educative e le imprese, collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASL, volontari) a supporto del lavoro dei



docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte per la formazione in servizio dei docenti ( Ambito 8 ed Equipe formativa regionale);

□ della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

□ di incontro Scuola famiglia e di scambio di informazioni (i colloqui personali previa prenotazione online, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, il canale Leo-telegram).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC80300R
Indirizzo	PIAZZA MARCONI, 7 CASTEL DI IUDICA 95040 CASTEL DI IUDICA
Telefono	095661065
Email	CTIC80300R@istruzione.it
Pec	ctic80300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscasteldiudica.edu.it

### Plessi

---

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80301N
Indirizzo	- 95040 CASTEL DI IUDICA
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80302P
Indirizzo	- 95040 CASTEL DI IUDICA

#### C.DI IUDICA - GIUMARRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80303Q





Indirizzo VIA TRENTO, 31 FRAZ. GIUMARRA 95040 CASTEL DI IUDICA

Edifici • Via TRENTO SN - 95040 CASTEL DI IUDICA CT

### C.DI JUDICA - S.M. DELLE GRAZIE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA80304R

Indirizzo VIA S.MARIA DELLE GRAZIE CASTEL DI IUDICA 95040 CASTEL DI IUDICA

Edifici • Via PASUBIO SNC - 95040 CASTEL DI IUDICA CT

### VIA ROSSINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA80306V

Indirizzo VIA ROSSINI RADDUSA 95040 RADDUSA

Edifici • Via ROSSINI SNC - 95040 RADDUSA CT

### VIA ENNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA80307X

Indirizzo VIA ENNA - 95040 RADDUSA

Edifici • Via enna s.n. - 95040 RADDUSA CT

### I.C. L. DA VINCI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80301V
Indirizzo	VIA PIAVE S.N FRAZ. GIUMARRA 95040 CASTEL DI IUDICA

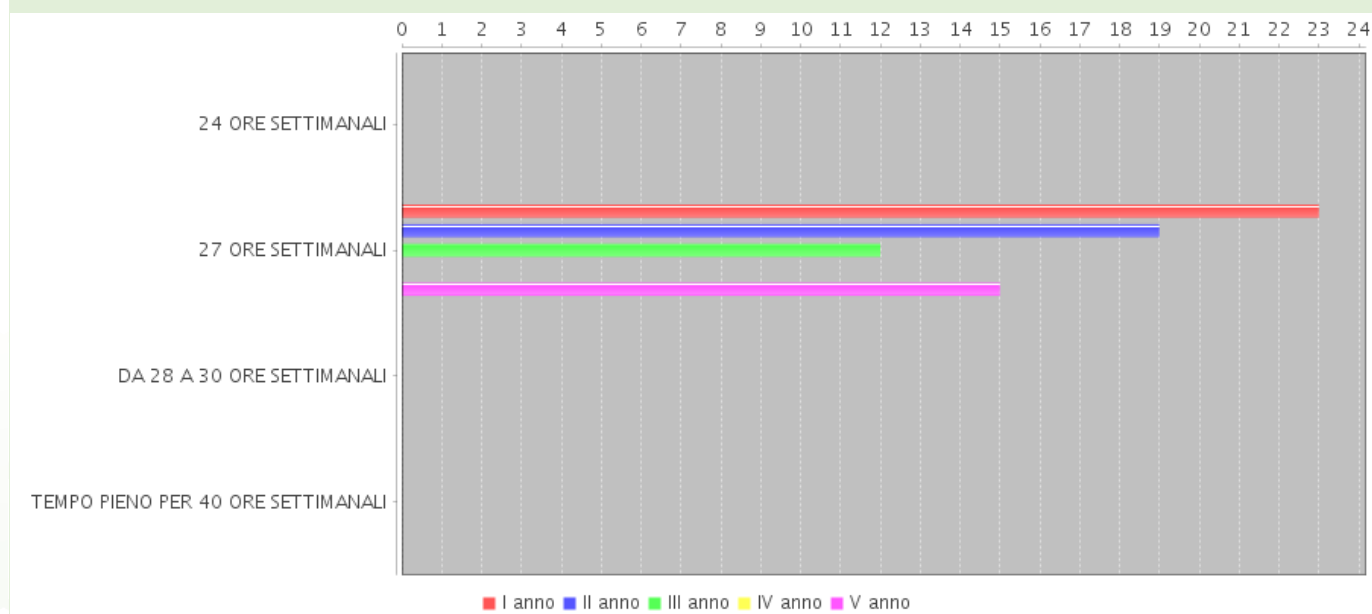
Edifici

- Via MONTENEGRO SN - 95040 CASTEL DI IUDICA CT

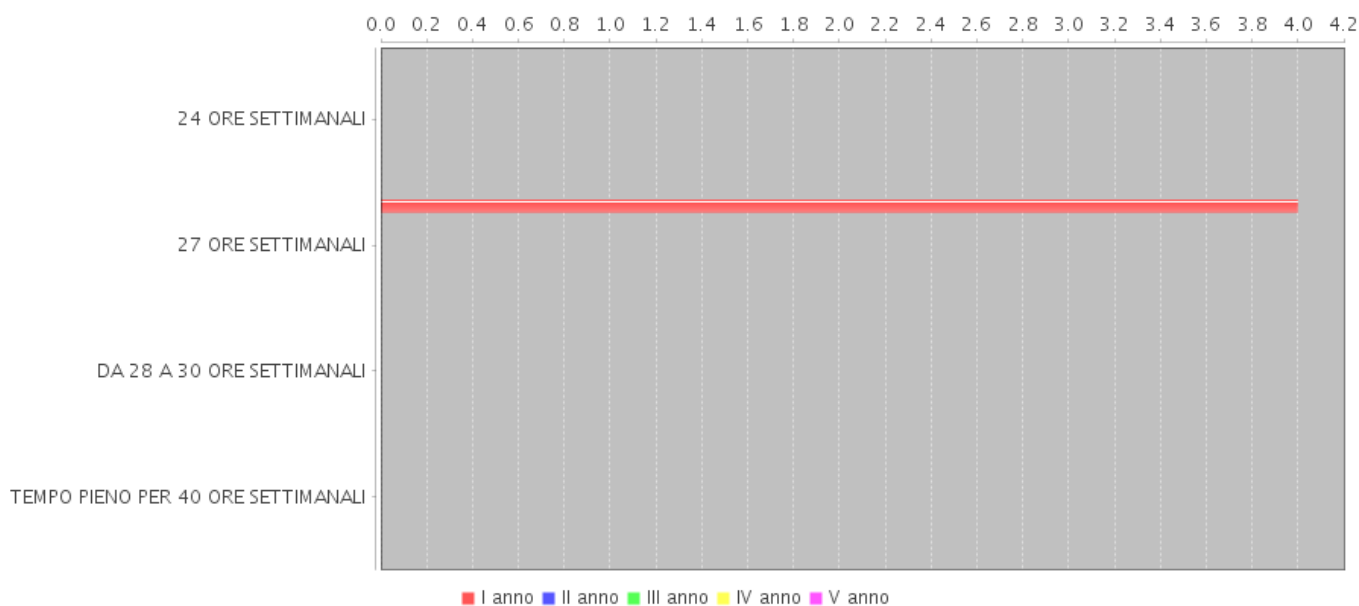
Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	69
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### CASTEL DI IUDICA -CARRUBBO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80302X
Indirizzo	VIA G. CASCINO FRAZ. CARRUBBO 95040 CASTEL DI IUDICA
Numero Classi	2
Totale Alunni	12

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE803031
Indirizzo	- CASTEL DI IUDICA
Numero Classi	3
Totale Alunni	16

### CASTEL DI IUDICA "MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE803042



Indirizzo **PIAZZA MARCONI, 7 - 95040 CASTEL DI IUDICA**

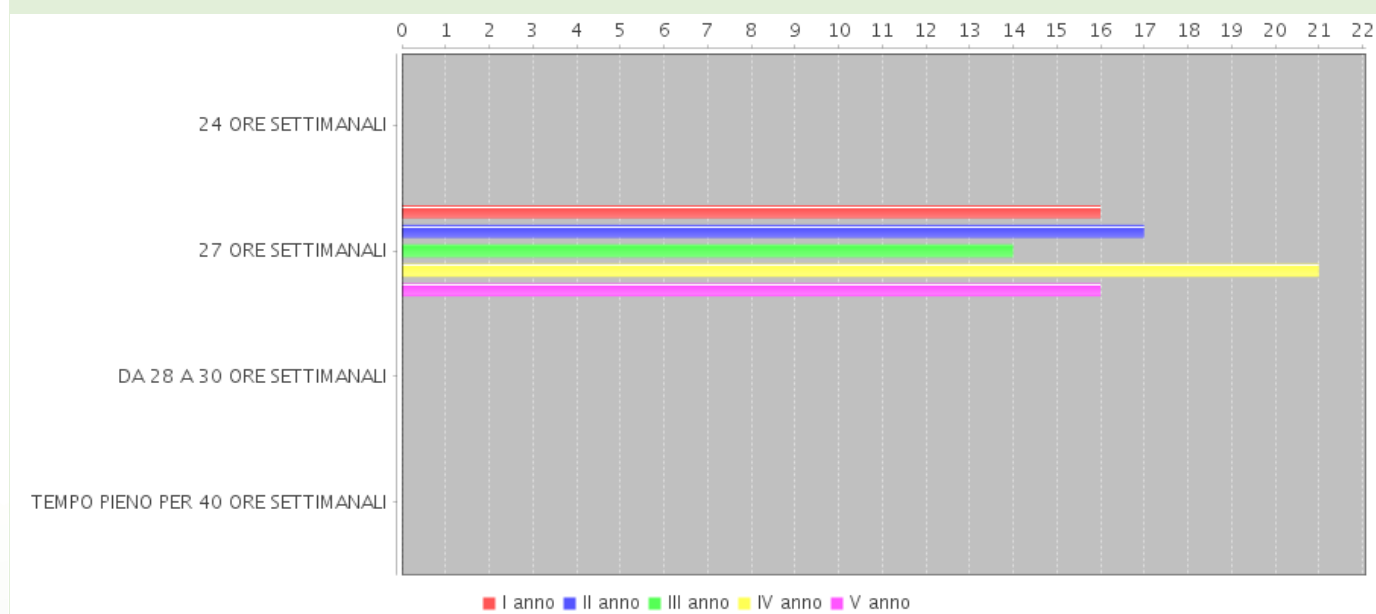
Edifici 

- Piazza MARCONI 1 - 95040 CASTEL DI IUDICA CT

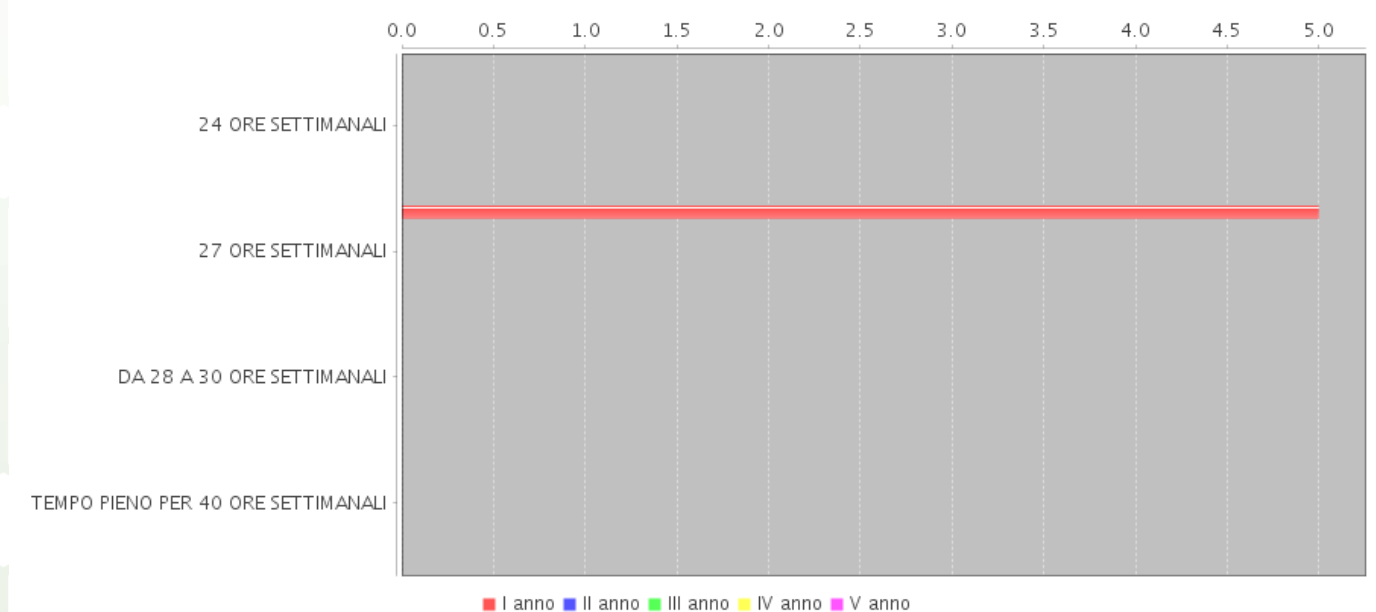
Numero Classi **5**

Totale Alunni **84**

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola

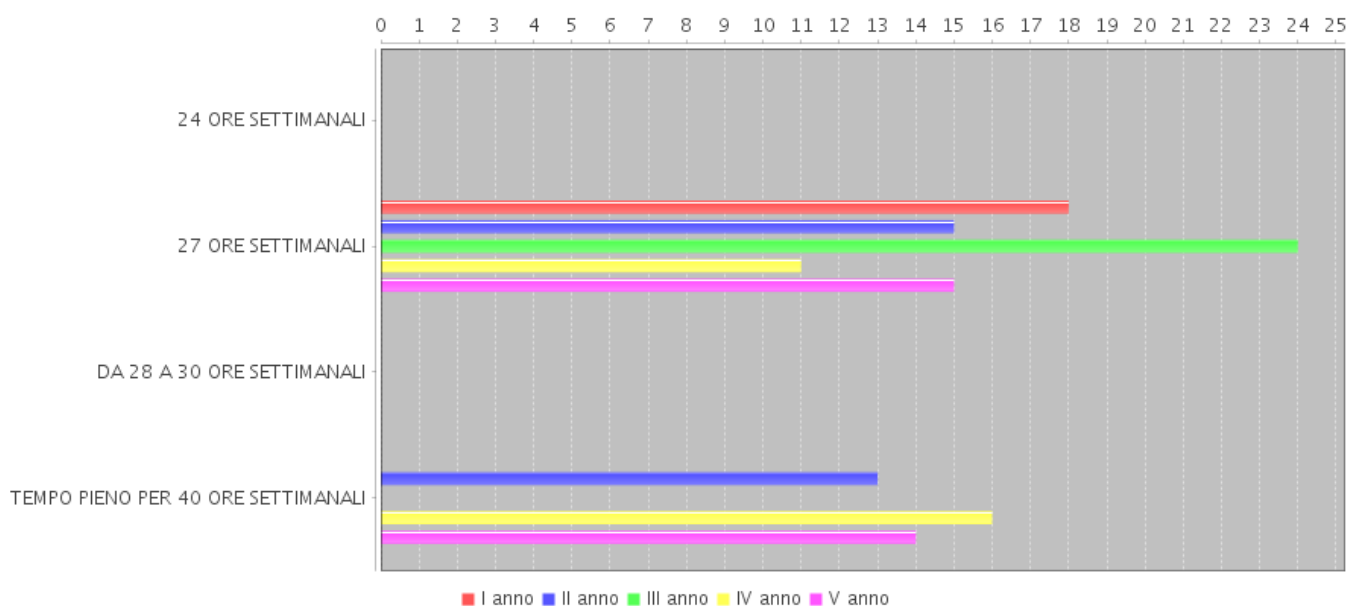




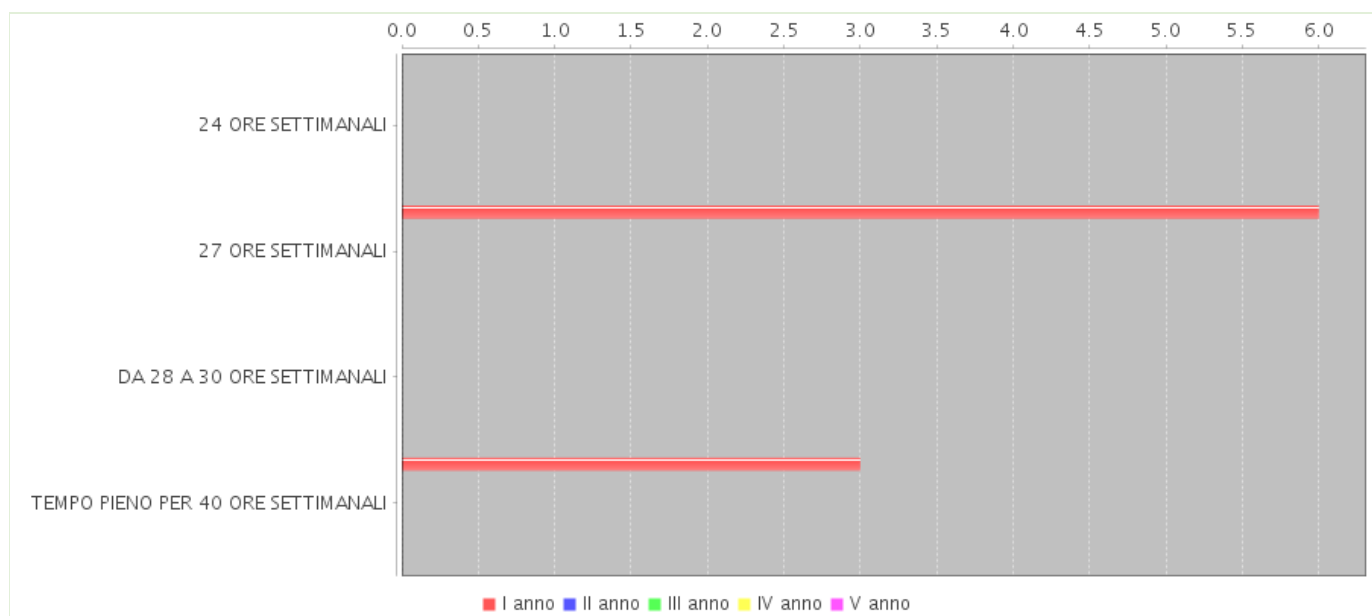
## VIA MARTIRI D'UNGHERIA RADDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE803053
Indirizzo	VIA MARTIRI D'UNGHERIA RADDUSA - 95040 RADDUSA
Numero Classi	9
Totale Alunni	126

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## L.DA VINCI - CASTEL DI IUDICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CTMM80301T

Indirizzo PIAZZA MARCONI, 8 - 95041 CASTEL DI IUDICA

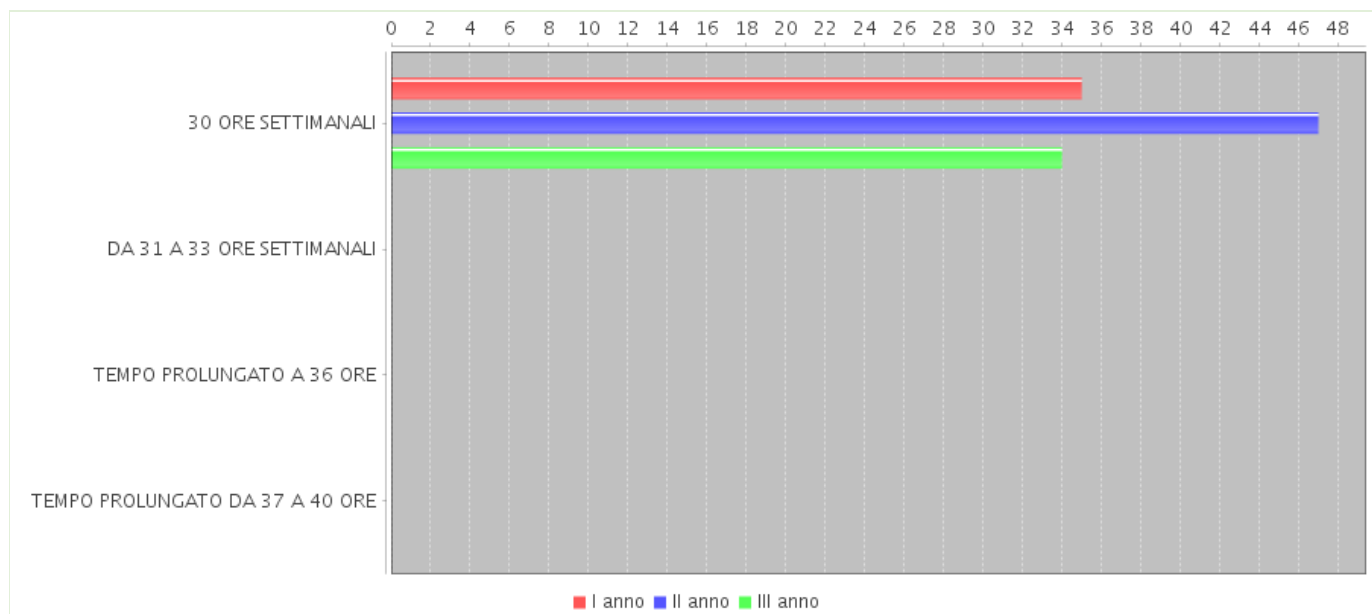
Edifici 

- Piazza MARCONI 1 - 95040 CASTEL DI IUDICA CT

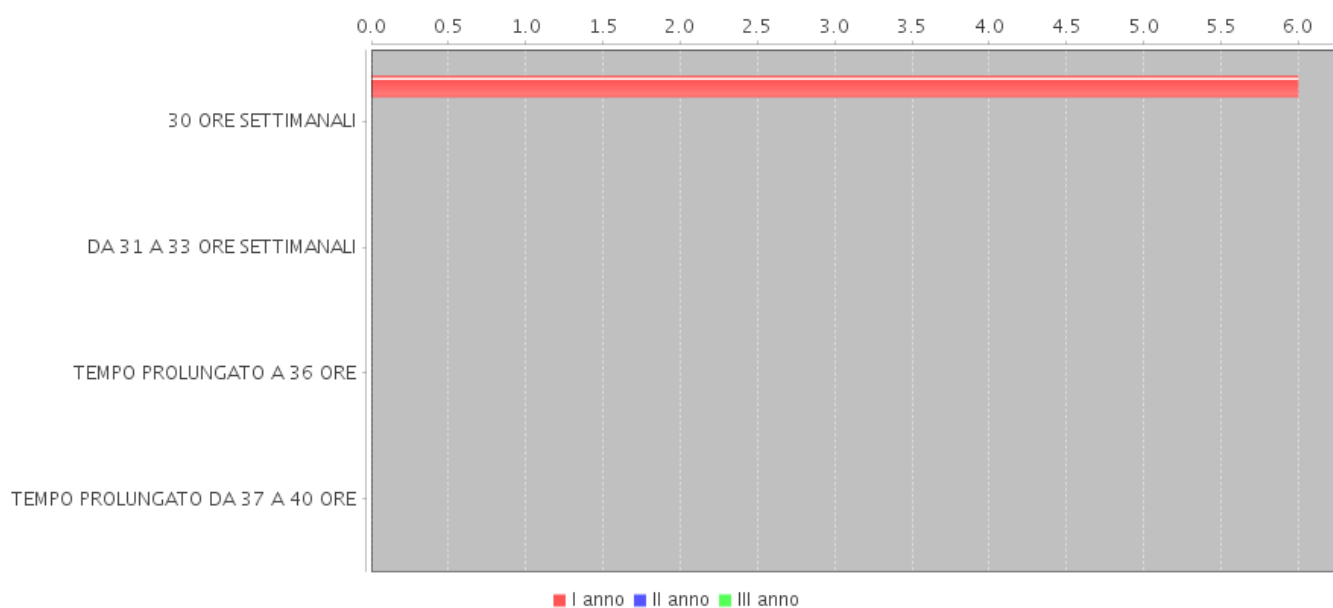
Numero Classi 6

Totale Alunni 116

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## GIOVANNI VERGA - RADDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM80302V
Indirizzo	VIA FR.SCO SOLLIMA, 7 - 95040 RADDUSA

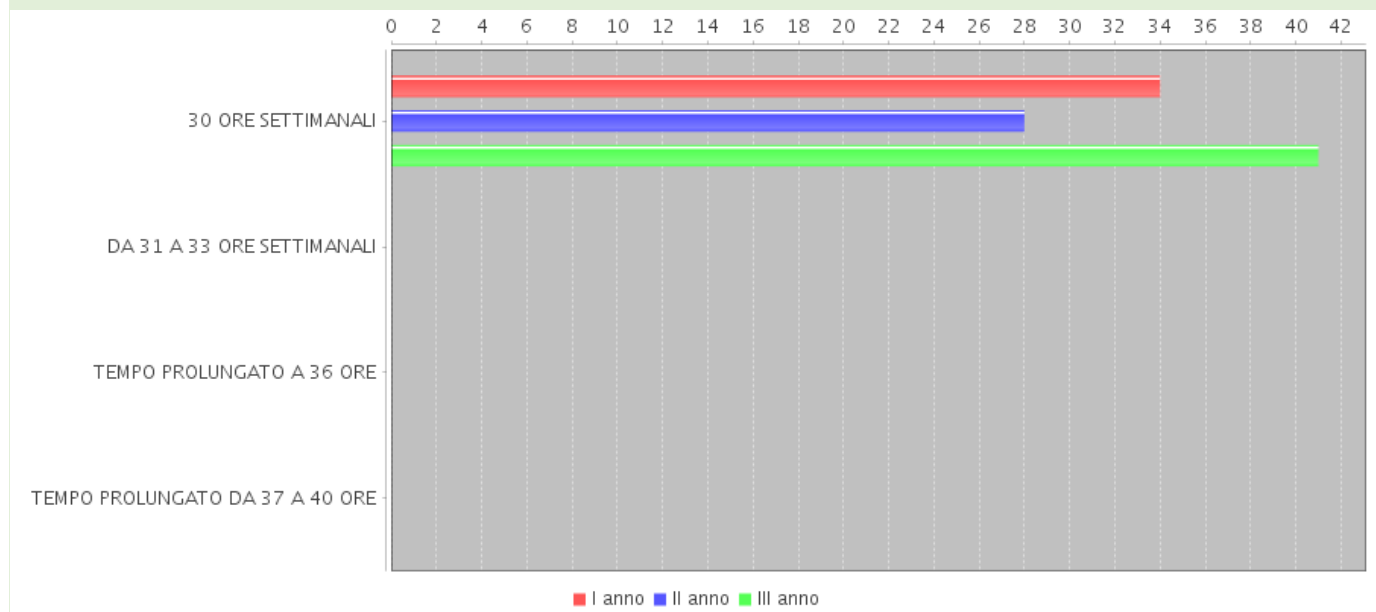
Edifici • Via TEN. MARINO SNC - 95040 RADDUSA CT



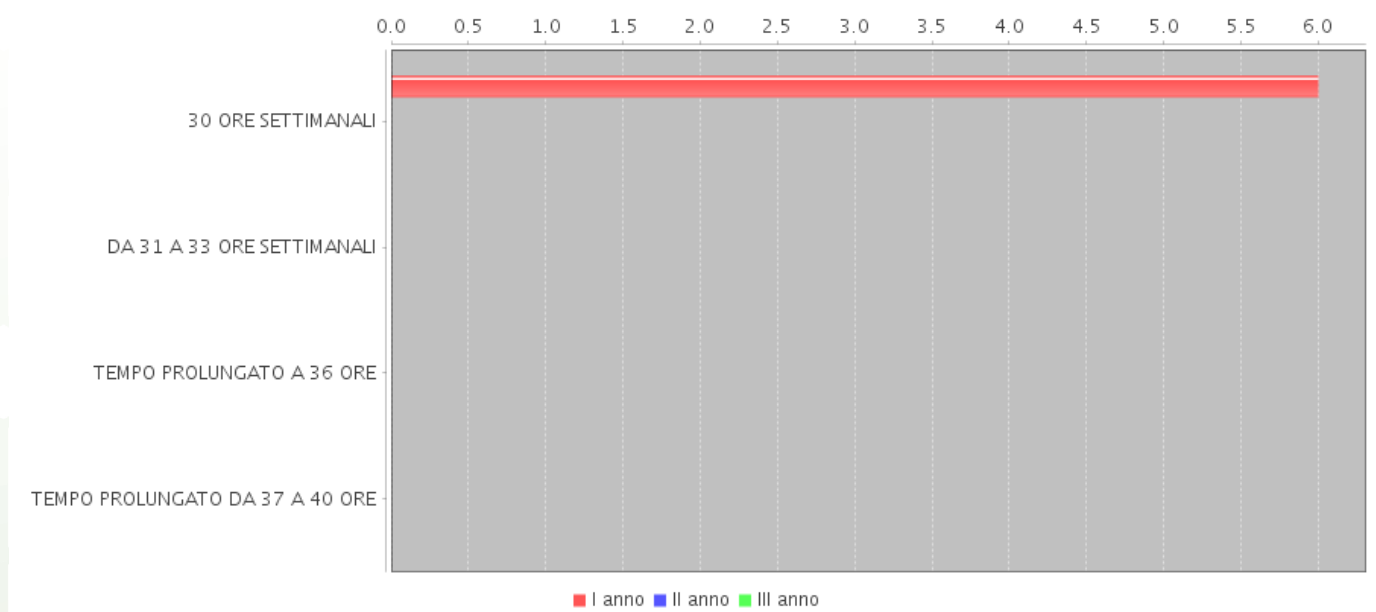
Numero Classi 6

Totale Alunni 103

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento





A seguito del dimensionamento scolastico, nel 2012 L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Castel di Iudica ha assorbito l'ex Istituto Comprensivo "G. Verga" di Raddusa. L'Istituto, infatti, comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado dei due Comuni, Castel di Iudica e Raddusa, due piccoli centri dell'entroterra siciliana con un identico sviluppo economico e lo stesso tessuto sociale. Dopo l'accorpamento, ad eccezione dei primi due anni, l'Istituto è stato gestito da diversi Dirigenti in reggenza, venendo così a mancare la continuità, che risulta essere un punto di forza nella gestione organizzativa.

L'ultimo triennio trascorso è stato invece gestito da un Dirigente di ruolo, ciò ha permesso un miglioramento continuo nel coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

Da quest'anno l'Istituto è tornato in reggenza e l'azione gestionale intrapresa dalla Dirigente è stata caratterizzata dalla volontà di proseguire il modello gestionale degli anni passati.

La mission della nostra scuola, pertanto, non può che continuare ad essere fondata su strategie che valorizzino sempre più l'inclusione e la ricerca di nuove metodologie didattiche che sappiano meglio intercettare i bisogni formativi e gli stili cognitivi dei discenti in un mondo sempre più in evoluzione e continua trasformazione sociale e tecnologica.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	43

### Approfondimento

---

La dotazione strumentale dell'istituto è così composta:

**Scuola Primaria:** Lavagne interattive multimediali in tutti i plessi dell'Istituto;

**Scuola secondaria di primo grado:**

N. **2** laboratori di informatica, uno nella sede centrale di Castel di Iudica e uno nel plesso di Raddusa.



N. **1** laboratorio scientifico nel plesso Verga di Raddusa.

N. **1** aula 3.0 nel plesso Marconi.

Gli spazi esterni ai corpi di fabbrica del plesso Marconi di Castel di Iudica - *Cortile superiore e cortile inferiore* - sono utilizzati per la maggior parte per attività ricreativo- sportive, come punto di adunanza mattutina e come area di raccolta indicata nel nuovo Funzionigramma per la sicurezza

La Scuola secondaria di I<sup>^</sup> grado di Raddusa, plesso G. Verga, di recente costruzione, è dotata di ampia palestra, auditorium, Laboratorio di informatica, Biblioteca e ampi spazi ricreativi.

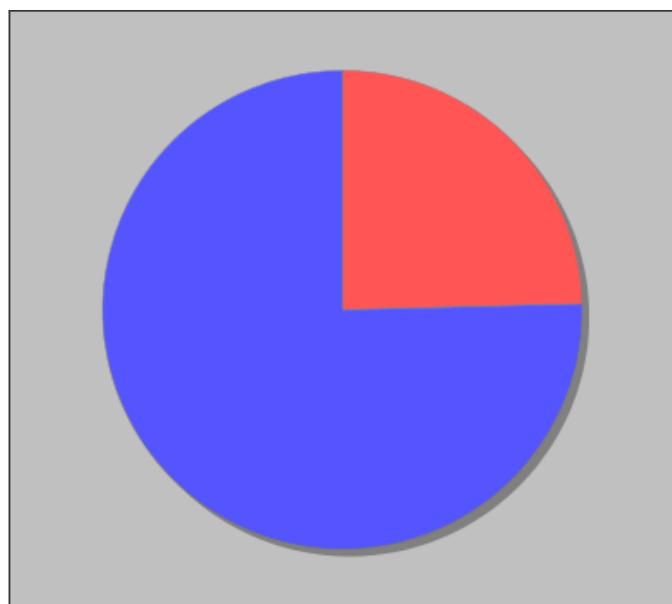


## Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	21

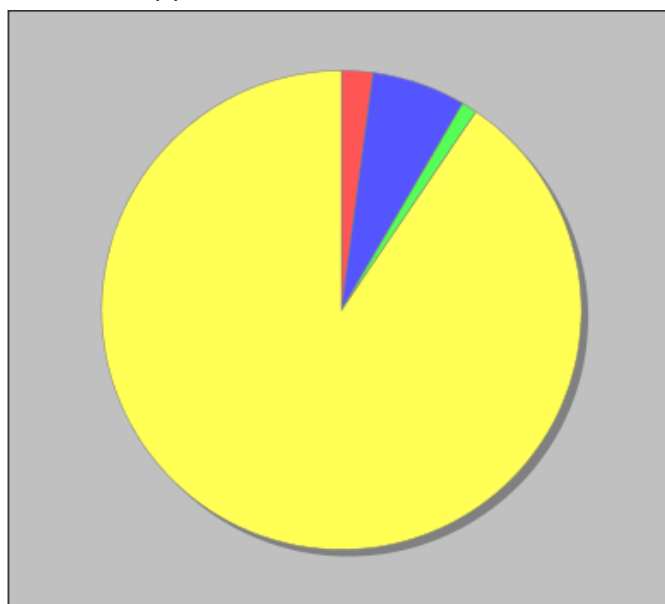
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 95

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 86

### Approfondimento

Le risorse professionali dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci richiedono il controllo che le organizzazioni complesse in materia di gestione devono attuare per la variabilità delle risorse stesse, per i rapporti con gli utenti e per le interazioni con il territorio di riferimento.

La funzionalità dell'intero sistema scolastico è basata sulla definizione dei ruoli e delle responsabilità



delle risorse umane, sul monitoraggio delle relazioni e della struttura organizzativa che deve erogare un servizio qualitativo in continuo miglioramento verso tutte le azioni che possono produrre effetti tangibili sulla base dei reali bisogni dell'utenza. Le figure di sistema individuate, dalle Funzioni strumentali ai gruppi di lavoro di ciascun ambito progettuale e gestionale, rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei docenti.

Una buona percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

Il nostro Istituto propone attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni.

In particolare il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

Nell'ultimo triennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei utilizzati per dotare le scuole secondarie di LIM, PC portatili e tablet in ogni classe. Nel 2021 il Piano Scuola Estate ha permesso l'organizzazione di corsi estivi a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione.

I fondi stanziati per il cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati in tutti i plessi hanno permesso a tutte le classi di utilizzare gli strumenti che la didattica digitale oggi esige, delineate dalle Linee guida della DDI ministeriali e personalizzate alla nostra realtà scolastica.

Didatticamente, il corpo docente partecipa alle attività di potenziamento incentivate da condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola.

Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti curricolari ed extracurricolari di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.



L'intero Istituto offre, oltre alla comunicazione istituzionale fruibile sul sito ufficiale [icscateldiudica.edu.it](http://icscateldiudica.edu.it), spazi virtuali come la Google Workspace istituzionale e spazi fisici come armadi e scaffali per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti durante le attività curriculari ed extracurriculari.

Infine l'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni, docenti e personale Ata.

Gli esiti dei questionari vengono condivisi ogni fine anno scolastico al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare future azioni correttive.



## Aspetti generali

Riuscire a leggere i bisogni dell'utenza e del territorio e progettare i processi dell'offerta formativa tra rilevazione e valutazione dei risultati raggiunti e da raggiungere, rendono pertinenti con l'Atto di Indirizzo della Dirigente scolastica e con i punti di concentrazione del NIV i principi su cui si basa la crescita della nostra scuola.

Favorire il successo formativo garantendo sostegno alle relazioni significative implica la capacità di determinare delle valide scelte attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi didattici valorizzanti le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- L'idea di scuola come comunità educante;
- La centralità dell'alunno;
- la valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle competenze imprenditoriali;
- lo sviluppo delle abilità digitali;
- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- Le metodologie didattiche per l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni dei tre ordini.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in ita.mat. nella Primaria. Potenziare i livelli di apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in ita, mat e LS; implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.

#### Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 9 ,10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Nella scuola primaria diminuire la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate. Nella scuola secondaria di primo grado aumentare la percentuale dei risultati nelle prove standardizzate del 5% in modo che siano in linea con gli standard regionali e nazionali.

#### Traguardo

Nella scuola primaria raggiungere risultati equi tra e dentro le classi. Nella scuola secondaria raggiungere risultati nelle prove standardizzate in linea con gli standard regionali e nazionali.





## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base . Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO

---

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattico/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in ita.mat. nella Primaria. Potenziare i livelli di apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in ita, mat e LS; implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.

##### Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 9 ,10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Nella scuola primaria diminuire la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate. Nella scuola secondaria di primo grado aumentare la percentuale dei risultati nelle prove standardizzate del 5% in modo che siano in linea con gli standard regionali e nazionali.

### Traguardo

Nella scuola primaria raggiungere risultati equi tra e dentro le classi. Nella scuola secondaria raggiungere risultati nelle prove standardizzate in linea con gli standard regionali e nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base . Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico

---

Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati. Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi(scuola secondaria di I grado)

---

Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari per elaborare progetti e percorsi formativi in linea con i modelli di certificazione delle competenze di cittadinanza

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la dimensione laboratoriale dell'apprendimento attraverso l'uso di metodologie innovative(cooperative learning, debate e flipped classroom) nell'arco del triennio

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare didattiche innovative e inclusive che consolidino la competenza

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Progettare l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova



l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione

---

Potenziamento azioni conoscitive sugli alunni coinvolti nel passaggio (formazione tecniche osservazione /comunicazione informazioni). Implementazione procedure relative alla formazione delle classi e al successivo monitoraggio.

---

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate e dei criteri di valutazione

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ottimizzare la formazione dei docenti su didattica innovativa inclusiva e valutativa anche con accordi di rete.

---

Disseminazione di buone prassi educative didattiche e condivisione attraverso le TIC

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## famiglie

Potenziare momenti di condivisione con le famiglie e il territorio mediante giornate a tema e la restituzione dei risultati della valutazione. Avviare percorsi informativi sull'uso corretto di social network per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

---

Costruire il curriculum verticale di cittadinanza attraverso la partecipazione allargata

---

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

---





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa dell' I.C Leonardo da Vinci vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici caratterizzanti l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Innovazione didattica e metodologica sperimentando il service learning curricolare ed Extracurricolare
- Innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti alle competenze europee
- Potenziamento delle competenze acquisite per l'orientamento futuro
- Centralità della scuola e del servizio offerto in collaborazione con l'associazionismo locale, le famiglie e il territorio
- Centralità degli alunni e degli studenti
- Insegnamento - apprendimento dei saperi trasversali e pluridisciplinari
- Sviluppo dell'utilizzo delle TIC alla luce delle indicazioni della DDI
- Accrescere i valori della Cittadinanza attiva e il senso di appartenenza
  - Potenziare i curricoli verticali per competenze
- Continuità formativa fra gradi scolastici con un progetto pluriennale di continuità e orientamento
  - Progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con B.E.S.
- Strutturare percorsi di Educazione civica per i tre ordini di scuola
- Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento
- Favorire le attività all'aperto come possibili laboratori interdisciplinari e significativi



In ottemperanza alle Indicazioni Nazionali e nuovo scenari di apprendimento del 22 febbraio 2018, le scelte strategiche atte a “fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva” puntano alla centralizzazione delle dimensioni delle pratiche dell’insegnamento-apprendimento in cui Curricoli, esperienza e orientamento coinvolgono tutti.



Ma, se l'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, essa è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

In generale possiamo dire che l'innovazione didattica è legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola.

Alla scuola si richiede, infatti, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti e di far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata.

Il nostro Istituto comprensivo, attraverso azioni di ricerca azione (coerentemente con il quadro pedagogico delle Indicazioni Nazionali 2012 e con la C.M. n.3 del 13 febbraio 2015) si impegna a trasformare il modello trasmissivo della scuola e a favorire la transizione verso nuovi modelli didattici in modo da rendere motivante l'atto di apprendere e migliorare i risultati degli alunni garantendo il successo formativo del singolo.



## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'azione organizzativa della Dirigente Scolastica punta a definire le finalità e gli obiettivi sanciti dall' art. 1 della legge 107/2015 esplicitati nel nuovo Atto di Indirizzo dirigenziale con elementi imprescindibili quali:

- INCLUSIONE, attraverso azioni che favoriscano la piena integrazione di tutti gli alunni, senza distinzioni di etnia, religione o cultura, potenziando nel contempo tutte le forme di intervento che includano pienamente gli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINARI, attraverso un'adeguata progettazione, che preveda adeguate forme di valutazione ;
- INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, così come previsto dalle normative.

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli alunni sperimentano metodi e strategie gradualmente e concatenate, guidate dai docenti dei diversi ordini di studio tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età attraverso "piste metodologiche".

Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa presuppone necessariamente l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, attive ed esperienziali, supportate dalle ICT.21, come di seguito presentate:



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra comunità scolastica sta facendo ricorso ad una piena trasformazione in campo digitale ed educativo che le strategie connesse al Bring Your Own Device (BYOD) espressamente previste, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale" afferma in punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola per "insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche



attraverso una loro regolamentazione”.

Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. A ragion di ciò la nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di “promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie”, come:

1. Spazi alternativi per l'apprendimento
2. Aule "Aumentate" dalla tecnologia

Pertanto verrà data precedenza alla loro completa esecuzione ovvero:

1. potenziamento della rete wi-fi e LAN in tutti i plessi di Istituto;
2. fornitura di una l.i.m. o monitor touch Smart-TV LCD in ogni classe laddove assente;
3. adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
4. passaggio dal curriculum verticale per competenze al curriculum digitale;
5. aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola
6. Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Next Generation Classrooms

In attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - **Next Generation Classrooms** al nostro Istituto sono stati assegnati dei fondi attraverso un piano di riparto nazionale per trasformare almeno la metà delle classi attuali in ambienti di apprendimento fisici e virtuali innovativi, connessi e digitali al fine di favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata.

L'obiettivo è consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)



## Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso quattro priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed alla seconda lingua comunitaria con annesso le certificazioni ;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta con stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende tre aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze



dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali. Ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni per la conoscenza e tutela del territorio e l'educazione alla legalità.

□ **Progetti artistico-musicali:** attraverso l'intervento dei docenti di classe vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

□ **Progetti sportivi:** ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni e da finanziamenti specifici legati a progetti ministeriali.

Di seguito i principi educativi per l'ampliamento dell'offerta formativa:

- **Accoglienza e integrazione :** la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni con esigenze specifiche;
- **Centralità dell'alunno:** la scuola organizza attività progetti e calendari considerando sempre nella posizione centrale l'alunno nella sua specificità;
- **Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica:** la scuola promuove la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica, con iniziative che la definiscono centro di promozione culturale, sociale e civile;
- **Educazione alla convivenza civile:** la scuola rispetta tutti i valori che favoriscono la maturazione del concetto di "Democrazia e Libertà", del "Diritto di Cittadinanza" nella consapevolezza di ciascuno di poter contribuire al miglioramento della società. L'educazione alla Convivenza Civile costituisce una finalità irrinunciabile ed è perseguita trasversalmente da tutti i docenti.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
null	CTAA80301N
null	CTAA80302P
C.DI JUDICA - GIUMARRA	CTAA80303Q
C.DI JUDICA - S.M. DELLE GRAZIE	CTAA80304R
VIA ROSSINI	CTAA80306V
VIA ENNA	CTAA80307X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;  
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. L. DA VINCI	CTEE80301V
CASTEL DI JUDICA -CARRUBBO-	CTEE80302X
null	CTEE803031
CASTEL DI JUDICA "MARCONI"	CTEE803042
VIA MARTIRI D'UNGHERIA RADDUSA	CTEE803053

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.DA VINCI - CASTEL DI IUDICA	CTMM80301T
GIOVANNI VERGA - RADDUSA	CTMM80302V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: C.DI JUDICA - GIUMARRA CTAA80303Q**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: C.DI JUDICA - S.M. DELLE GRAZIE  
CTAA80304R**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA ROSSINI CTAA80306V**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA ENNA CTAA80307X**



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. L. DA VINCI CTEE80301V**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CASTEL DI JUDICA -CARRUBBO- CTEE80302X**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: %(sede.nome) CTEE803031**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CASTEL DI JUDICA "MARCONI" CTEE803042**

27 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA MARTIRI D'UNGHERIA RADDUSA  
CTEE803053**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: L.DA VINCI - CASTEL DI IUDICA CTMM80301T**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: GIOVANNI VERGA - RADDUSA CTMM80302V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



La rinnovata esigenza di “sentirsi comunità” in un momento storico particolarmente fragile, “fluida” ed alienante, nonché il dovere e l’obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell’istituzione del curricolo di Educazione civica. L’etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l’impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall’empatia e dal “comune sentire”, capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare “pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

I tre nuclei concettuali pilastro della Disciplina sono: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale che verranno sviluppati in 33h nelle varie discipline nel rispetto della normativa vigente:

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 Istituzione dell’insegnamento dell’Educazione civica.
- D.M. 22 giugno 2020, n. 35 (Allegato A: Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica);
- Allegato B: Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.

## **Allegati:**

curricolo verticale di educazione civica di istituto.pdf





## Curricolo di Istituto

### IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

La nostra Istituzione Scolastica, per riuscire nel suo intento di formare l'uomo e il futuro cittadino responsabile e consapevole, mira principalmente alla realizzazione sinergica di una formazione armonica ed integrale della persona (secondo i principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea) attraverso delle scelte progettuali significative ed opportune, coerenti, peraltro, con gli obiettivi ed i traguardi formativi previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali del 2012, le quali, nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, promuovono le competenze culturali basilari e irrinunciabili, tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee (D.M. 254/2012). Tenendo conto di ciò, la nostra progettazione curriculare, nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi, corrisponde ad un cammino che porta l'alunno dai tre ai quattordici anni a realizzare le seguenti finalità:

Acquisire conoscenze (sapere - contenuti disciplinari);

Sviluppare abilità e competenze (saper fare -capacità di comunicazione dei saperi);

Padroneggiare comportamenti (saper essere- manifestazione di determinate



forme di azione che l'alunno è in grado di assumere nelle varie situazioni).

## **Allegato:**

curriculum verticale di istituto.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: sviluppo**



## **equo e sostenibile, rispetto dell'ecosistema, utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe.



· CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ ETICA DEL SÉ (COSTITUZIONE)

COSTITUZIONE E LEGALITA'- valori e diritti AGENDA 2030: Obiettivo 4-5-10	
Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale. Conoscere il valore della famiglia e della scuola. Avere coscienza delle regole basilari del vivere quotidiano. Rispettare le regole del gioco individuale e di gruppo.	Sviluppare il senso dell'identità personale, delle esigenze e sentimenti. Attivare comportamenti positivi nell'interazione con i compagni e gli adulti.

CLASSE PRIMA	Riconoscere le predisposizioni individuali e focalizzare le proprie inclinazioni e i gusti personali. Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva. Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della socializzazione nei gruppi.	Esprimere in modo adeguato richieste di confronto ai fini di collaborazioni proficue nel gruppo dei pari. Rispettare l'ambiente e la società e le varie forme di diversità e culture.
-----------------	--	--



CLASSE SECONDA		
CLASSE TERZA		

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ SVILUPPO SOSTENIBILE CLASSI I, II, III**



SVILUPPO SOSTENIBILE- art. 9 AGENDA 2030: Obiettivo 2-3-4-12	
Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
<p>Riconoscere stati di benessere e malessere su disé e sugli altri.</p> <p>Adottare comportamenti adeguati per l'incolumità degli altri.</p> <p>Favorire sani stili alimentari</p> <p>Conoscere la piramide alimentare.</p> <p>Favorire l'adozione di comportamenti igienici sicuri per sé e per gli altri.</p> <p>Educare a prendersi cura dei luoghi comuni. Promuovere la raccolta differenziata nei localiscolastici e il corretto uso delle risorse idriche.</p>	<p>Riconoscere gli elementi di base per gestire ilbenessere psico-fisico del proprio corpo.</p> <p>Conoscere elementi di igiene.</p> <p>Conoscere diverse tipologie di alimentazione. Praticare diverse forme di uso e riciclo dei materiali. Usare correttamente le risorse idriche, energetiche e le varie tipologie di inquinamento</p>

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ CITTADINANZA DIGITALE, CLASSI I, II, III

CITTADINANZA DIGITALE Art. 5 del 20/08/19	
Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
<p>Acquisire dimestichezza con le parti e i materiali del computer.</p> <p>Progettare semplici pagine multimediali e commentare gli effetti ottenuti.</p> <p>Utilizzare il pc per svolgere giochi didattici. Utilizzare semplici file per l'apprendimento digitale.</p> <p>Imparare ad utilizzare programmi di gruppo per la presentazione di ricerche e approfondimenti. Imparare il lessico di base per la sicurezza e la protezione di prodotti multimediali.</p> <p>Utilizzare le tecnologie dell'informazione per l'elaborazione di testi, immagini, ricerche e per produrre artefatti digitali.</p> <p>Conoscere le regole del web e i pericoli per l'uso scorretto.</p>	<p>Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Apprendere nuove modalità creative per la risoluzione dei problemi.</p>

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ ETICA DEL NOI (COSTITUZIONE)

ETICA DEL NOI	
COSTITUZIONE E LEGALITA'- valori e diritti AGENDA 2030: obiettivo 4-5-10	
Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
Percepire la diversità come risorsa e non come ostacolo. Acquisire i concetti di diritto, dovere e responsabilità individuale. Rispettare le principali regole dell'interazione con gli altri e accettare gli insuccessi per superare le frustrazioni.	Realizzare attività cooperative finalizzate allo scambio di esperienze. Praticare forme di solidarietà verso il prossimo. Accrescere l'autostima e il senso di autoefficacia mediante confronti di valori e opportunità.





CLASSE QUARTA	<p>Avere consapevolezza delle regole democratiche e delle decisioni altrui.</p> <p>Conoscere i valori fondamentali della Costituzione.</p> <p>Individuare le situazioni di conflitto, di sviluppo e di cooperazione.</p> <p>Saper distinguere le varie forme di governo. Fare esperienza del senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.</p> <p>Valorizzare la socializzazione dei gruppi.</p> <p>Sviluppare l'altruismo e la solidarietà.</p>	<p>Incentivare il dialogo con tutti i soggetti della comunità scolastica.</p> <p>Partecipare attivamente e responsabilmente a progetti ed iniziative di valorizzazione della memoria storica, locale e nazionale.</p>
CLASSE QUINTA		

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ SVILUPPO SOSTENIBILE CLASSI IV E V

SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030: obiettivo 2-3-6-7-11	
Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
Promozione di corretti stili di salute e alimentazione a scuola. Individuare il legame tra lo sport e il benessere psicofisico. Incentivare buone pratiche per l'igiene personale e la sicurezza in situazione di emergenza sanitaria. Rappresentare con vari strumenti l'impatto dell'uomo sulla natura. Favorire conoscenze di base sulla tutela dell'ambiente, sulla gestione dei rifiuti e sull'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.	Riconoscere principi basilari del benessere psicofisico legati a una corretta educazione alimentare. Saper leggere le indicazioni sulla sicurezza nell'ambiente scolastico in situazione di rischio e di pericolosità ambientale. Saper collocare i principali luoghi di collettività e relazione del proprio territorio. Manipolare, mediante forme di riutilizzo e riciclo, vari materiali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ CITTADINANZA DIGITALE, CLASSI IV, V

CITTADINANZA DIGITALE Art. 5 del 20/08/19	
Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
Saper utilizzare gli strumenti digitali. Realizzare semplici prodotti multimediali. Conoscere le regole del Web e i rischi connessi. Conoscere i pericoli del cyberbullismo e i modi per tutelarsi. Saper utilizzare i device per la video scrittura e la selezione delle immagini. Avviare la conoscenza del pensiero computazionale. Distinguere il reale dal virtuale e le caratteristiche dei social network.	Imparare ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie per ricercare ed elaborare dati. Imparare ad orientarsi nelle diverse situazioni digitali. Imparare a rielaborare le informazioni acquisite dalla Rete per distinguere l'attendibilità delle fonti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ ED. CIVICA , CLASSI PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	ETICA NELLA RETE	
	COSTITUZIONE E LEGALITÀ- valori e diritti AGENDA 2030: obiettivo 4-5-10- 16	
	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
CLASSE PRIMA	<p>Applicare nel gruppo classe i principi basilari della democrazia nella costruzione di regole condivise.</p> <p>Conoscere il valore della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza delle persone, nell'ambito del pluralismo linguistico, culturale, sociale e religioso.</p> <p>Conoscere i concetti di equità sociale e di giustizia intergenerazionale.</p>	<p>Acquisire coscienza dei principi, delle regole, dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione italiana.</p> <p>Ragionare sul valore delle regole da rispettare e sperimentare modi per migliorarle.</p> <p>Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili, rispettosi e democratici per l'interazione nella comunità d'appartenenza.</p> <p>Imparare a collaborare con il gruppo</p>



<p>Saper collaborare con il gruppo dei pari. Assumere comportamenti di accoglienza e solidarietà.</p> <p>Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vita scolastica, anche in situazione di emergenza.</p> <p>Maturare una consapevolezza positiva e condivisa sulle vite di personaggi rilevanti della storia contemporanea.</p> <p>Individuare le relazioni sociali (famiglia, persona, società e Stato) e istituzionali.</p>	<p>dei pari. Sviluppare un'interpretazione positiva del concetto di legalità.</p> <p>Partecipare alle iniziative civiche promosse da associazioni, enti e istituzioni del terzo settore.</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030: obiettivo 1- 2-3-6-7- 11</p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Traguardi di competenza</p>
<p>Conoscere l'impatto delle tecnologie energetiche rinnovabili sulle persone, sull'ambiente e sul territorio.</p> <p>Promuovere la sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.</p> <p>Acquisire i principi di una corretta educazione alimentare e fisica personale.</p> <p>Apprezzare il valore della cultura locale e le risorse del territorio.</p> <p>Sviluppare consapevolezza sugli squilibri alimentari delle popolazioni mondiali.</p> <p>Conoscere elementi di Pronto Soccorso e simboli pertinenti.</p>	<p>Impiegare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per il rispetto e la tutela dell'ambiente.</p> <p>Incentivare lo sviluppo sostenibile tramite azioni di partecipazione democratica e cittadinanza attiva.</p> <p>Prendersi cura del proprio benessere psico-fisico per prevenire le dipendenze alimentari.</p> <p>Valorizzare il territorio in cui vive, interagendo con la comunità locale.</p> <p>Riconoscere l'impegno istituzionale sui problemi ambientali.</p>



		Individuare le possibili soluzioni ai problemi di degrado ambientale e di povertà alimentare.  Gestire piccole situazioni di emergenza.
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b> Art. 5 del 20/08/19		
	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
	Essere in grado di usare le varie tipologie di device e gli strumenti digitali. Inviare messaggi di posta elettronica. Conoscere i principali siti ed applicazioni consultabili per scopi educativi e di apprendimento.  Essere consapevoli dei rischi della rete.  Avere consapevolezza e rispettare la Netiquette. Applicare i principi base della privacy per assumersi responsabilità su ciò che viene condiviso in Rete.	Impiegare in maniera appropriata le principali tipologie di device e di strumenti digitali in relazione all'attività da svolgere; Utilizzare la Rete per scopi educativi e di apprendimento.  Individuare i rischi della rete, tutelando la relazione con l'altro tramite una corretta conoscenza delle norme di comportamento in ambito digitale.  Rispettare la privacy propria e altrui negli ambienti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ ED. CIVICA , CLASSI SECONDE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	ETICA NELLA RETE	
	COSTITUZIONE E LEGALITÀ- valori e diritti AGENDA 2030: obiettivo 4-5-10- 16	
	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
CLASSE SECONDA	<p>Conoscere le diverse forme di governo - con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese -, il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione.</p> <p>Educare alla cittadinanza e alla partecipazione attiva e costruire un senso di appartenenza alla comunità.</p> <p>Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona - famiglia - società - Stato.</p> <p>Conoscere l'UE: organizzazione,</p>	<p>Acquisire coscienza dei principi, delle regole, dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Organizzazioni governative dell'Unione Europea.</p> <p>Ragionare sul valore delle regole da rispettare e sperimentare modi per migliorarle.</p> <p>Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili, rispettosi e democratici per l'interazione nella comunità d'appartenenza.</p>



<p>simboli e agenzie. Riflettere sulle azioni positive svolte da personaggi della storia contemporanea in funzione della crescita armoniosa della comunità cui l'alunno appartiene. Rafforzare il senso di solidarietà e di rispetto delle diversità. Avviare un percorso di maturazione finalizzato all'acquisizione della consapevolezza dei diritti umani e delle loro violazioni. Acquisire capacità di lavorare e progettare insieme. Individuare nella realtà i casi di attuazione o di non attuazione dei principi fondamentali della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vita scolastica, anche in situazione di emergenza.</p>	<p>Imparare a collaborare con il gruppo dei pari. Sviluppare un'interpretazione positiva del concetto di legalità per contrastare la criminalità minorile. Mettere in atto azioni per prevenire forme di bullismo ed cyberbullismo. Partecipare alle iniziative civiche promosse da associazioni, enti e istituzioni del terzo settore. Acquisire lessico specifico della cittadinanza attiva. Incentivare, attraverso la sensibilizzazione di associazioni di settore, la lotta alla mafia.</p>
---	--

SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030: obiettivo 1- 2- 3-6-7- 11	
Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
<p>Conoscere l'impatto delle tecnologie energetiche rinnovabili sulle persone, sull'ambiente e sul territorio. Promuovere la sostenibilità e gli obiettivi</p>	<p>Impiegare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per il rispetto e la tutela dell'ambiente. Incentivare lo sviluppo sostenibile tramite</p>





<p>comuni proposti dall'Agenda 2030.</p> <p>Acquisire i principi di una corretta educazione alimentare e fisica personale.</p> <p>Apprezzare il valore della cultura locale e le risorse del territorio.</p> <p>Sviluppare consapevolezza sugli squilibri alimentari delle popolazioni mondiali.</p> <p>Conoscere elementi di Pronto Soccorso e simboli pertinenti.</p> <p>Sapere le funzioni delle varie istituzioni e organizzazioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.</p> <p>Essere consapevoli del cambiamento climatico, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento.</p>	<p>azioni di partecipazione democratica e cittadinanza attiva.</p> <p>Prendersi cura del proprio benessere psico-fisico per prevenire le dipendenze alimentari.</p> <p>Sostenere il territorio in cui vive, interagendo con la comunità locale.</p> <p>Riconoscere l'impegno istituzionale sui problemi ambientali.</p> <p>Individuare le possibili soluzioni ai problemi di degrado ambientale e di povertà alimentare.</p> <p>Gestire piccole situazioni di emergenza.</p> <p>Approfondire il contesto globale in merito alle conseguenze dei fattori del cambiamento climatico.</p>
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b> Art. 5 del 20/08/19</p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Traguardi di competenza</p>
<p>Conoscere il significato del termine copyright. Utilizzare in maniera responsabile le varie tipologie di device e gli strumenti digitali.</p> <p>Riconoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente.</p> <p>Mettere in atto strategie di prevenzione e tutela nei confronti delle insidie della rete.</p> <p>Acquisire coscienza del significato di CC (Creative Commons).</p>	<p>Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>Sa navigare in internet e valutare le informazioni che si possono recuperare in rete.</p> <p>Utilizzare in maniera responsabile gli strumenti digitali di ricerca on line.</p> <p>Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web app di G-Suite (Classroom, Meet, Jamboard, Drive, Moduli, Gmail).</p>



	Argomentare sui rischi delle ludopatie.	
--	---	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ EDUCAZIONE CIVICA, CLASSI TERZE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	ETICA NELLA RETE	
	COSTITUZIONE E LEGALITÀ- valori e diritti AGENDA 2030: obiettivo 4-5-10- 16	
	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza

Comprendere il ruolo delle



CLASSE TERZA	<p>Conoscere e comprendere il valore dell'ONU:</p> <p>Organismi e agenzie internazionali. Apprendere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.</p> <p>Conoscere le principali evoluzioni della famiglia.</p> <p>Perseguire una cultura di contrasto alle mafie. Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.</p> <p>Conoscere organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani (AMNESTY INTERNATIONAL).</p> <p>Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vita scolastica, anche in situazione di emergenza.</p> <p>Saper analizzare e approfondire un testo giuridico.</p>	<p>organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.</p> <p>Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.</p> <p>Saper leggere l'impatto sociale distruttivo delle mafie e della corruzione.</p> <p>Sviluppa capacità di empatia, solidarietà e rispetto delle differenze e delle diversità.</p> <p>Elaborare pensiero critico e collaborativo.</p> <p>Riconoscere e attribuire qualità ai legami che caratterizzano le relazioni.</p> <p>Comprendere che il diritto alla conoscenza non è uguale ovunque e per tutti.</p> <p>Apprendere che cosa è necessario per essere liberi nel proprio pensiero.</p>
	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030: obiettivo -11- 13 - 14- 15</p>	
	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
	Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la	Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la



<p>tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile. Educare al risparmio energetico.</p> <p>Capire i pericoli e le opportunità dell'energia nucleare.</p> <p>Sapere riconoscere il bello intorno a sé e la sua capacità di generare benessere nelle persone.</p>	<p>tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani.</p> <p>Conoscere e approfondire il termine "ecomafie" e l'impatto sui territori.</p> <p>Sviluppare una profonda coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.</p> <p>Maturare un livello di consapevolezza ecologica.</p> <p>Distinguere i fenomeni di inquinamento e distruzione ambientale.</p>
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b> Art. 5 del 20/08/19	
Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
<p>Riconoscere e sfruttare le funzioni dei motori di ricerca;</p> <p>Conoscere il significato di identità digitale; Conoscere la piattaforma scolastica e alcune web app per la condivisione di contenuti di apprendimento.</p>	<p>Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Diffondere le opportunità che permettono di usare i social in maniera positiva.</p> <p>Imparare a riconoscere e a denunciare i discorsi di odio e violenza che circolano in Rete.</p> <p>Essere in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.</p>

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



### Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ CITTADINI RESPONSABILI

CAMPO D'ESPERIENZA: Il sé e l'altro

COMPETENZA CHIAVE: Consapevolezza ed espressione culturale e sociale

COSTITUZIONE: art. 3 e art. 12

Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza
<p>Sviluppare autonomia, stima di sé ed identità.</p> <p>Rispettare semplici regole nel gioco e accettare i compagni.</p> <p>Imparare a riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo.</p> <p>Saper rispettare il proprio turno.</p> <p>Sviluppare senso di appartenenza ad una comunità. Conoscere le regole della Costituzione e il ruolo delle principali istituzioni dello Stato.</p>	<p>Comprendere le basilari regole di comportamento. Manifestare il senso della propria identità e appartenenza.</p> <p>Riconoscere l'autorità dell'adulto.</p> <p>Riflettere e discutere con gli altri rispettando il parere di tutti.</p> <p>Sviluppare abilità di memorizzazione di brevi testi.</p> <p>Riconoscere i simboli del proprio territorio, delle istituzioni, dei servizi pubblici, del funzionamento delle piccole città;</p> <p>Percezione della propria famiglia e della comunità di crescita</p> <p>Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri;</p> <p>Argomentare e sostenere le proprie ragioni;</p>



<p>Rispettare le regole del gruppo comprendendo le diversità. Riconoscere la famiglia, la scuola e il gruppo dei pari.</p> <p>Giocare e lavorare con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.</p> <p>Conoscere e rispettare l'ambiente interno ed esterno.</p>	<p>Consapevolezza delle diversità culturali, della giustizia, dei diritti, dei doveri e delle regole della condivisione</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE- art. 9 e obiettivo 1-2-3-4 dell'Agenda 2030</p>	
<p>CAMPO DI ESPERIENZA: La conoscenza del mondo</p> <p>COMPETENZA CHIAVE: Competenza in matematica e scienze</p>	
<p>Obiettivi di apprendimento competenza</p>	<p>Traguardi di</p>
<p>Osservare immagini, ordinare e raggruppare gli oggetti. Collocare fatti e persone nel tempo.</p> <p>Ricostruire ed elaborare cicli temporali. Collocare se stesso, gli oggetti e le persone.</p> <p>Conoscere i luoghi circoscritti (piazza- chiesa- parco-scuola).</p> <p>Individuare le varie forme di abitazione.</p> <p>Orientarsi nel tempo, sui luoghi e sui principali punti di riferimento quotidiano.</p> <p>Individuare le differenze tra passato e presente e tra antico e moderno.</p> <p>Riconoscere diritti e doveri uguali per tutti; Orientarsi nelle scelte che regolano il vivere civile;</p> <p>Conoscere e valorizzare le diversità, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza;</p> <p>Lavorare in modo costruttivo cooperando</p>	<p>Cogliere le trasformazioni naturali;</p> <p>Osservare il proprio corpo, gli organismi viventi con attenzione e sistematicità.</p> <p>Usare un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni ed esperienze;</p> <p>Esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, soluzioni e spiegazioni.</p> <p>Sviluppare sentimenti di responsabilità.</p> <p>Favorire una comunicazione significativa e rispettosa per i luoghi del quotidiano e le festività nazionali e locali.</p>



nella realizzazione di un progetto comune; Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vitascolastica, anche in situazione di emergenza.	
CITTADINANZA DIGITALE Art. 5 del 20/08/19	
CAMPI DI ESPERIENZA: tutti  COMPETENZA CHIAVE: Competenza digitale	
Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Accendere il pc e muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico-spaziale. Giochi di tipo logico- matematico, linguistico e coding.	Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Utilizzare della tastiera alfabetica e numerica. Acquisire la terminologia di base per verbalizzare sulle informazioni che derivano dall'utilizzo dei devices.  Esprimere le proprie esperienze come cittadino digitale.  Recepire i concetti di "salute digitale".  Muoversi con sicurezza nell'ambiente scolastico (es.laboratori).  Conversare e collaborare in circle time.	Avvicinarsi alla scrittura esplorando e sperimentando primeforme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali e i nuovi media.  Mettere in pratica le abilità di base logico-linguistiche.  Utilizzare le Tic per giocare, eseguire semplici attività,acquisire informazioni con la guida dell'insegnante
---	---

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale





- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'elaborazione e la realizzazione del CURRICOLO costituisce un processo dinamico ed aperto e rappresenta per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

La progettazione, peraltro, di un "Curricolo verticale" facilita anche il raccordo tra i tre ordini di scuola. I docenti della Scuola dell'Infanzia, in particolare, per i bambini dai tre ai sei anni elaborano una progettazione didattica che consente di accogliere, promuovere ed arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in chiave evolutiva, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze. I docenti della Scuola del Primo Ciclo, invece, mentre continuano a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, finalizzano la progettazione didattica alla guida dei ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e



alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Tutti i docenti specificano nelle proprie progettazioni le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per la realizzazione del proprio curricolo, il quale si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia ed attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La partecipazione civica e politica oggi più che mai viene affrontata nella scuola tramite la promozione della cittadinanza attiva. Fare pratica di cittadinanza ed educare alla cittadinanza da parte della scuola significa formare giovani cittadini, offrendo loro quelle conoscenze civiche necessarie per poter interagire nella società con atteggiamenti democratici, responsabili e partecipativi nonché orientati alla giustizia sociale.

### **Allegato:**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**



Il Collegio dei Docenti ha deliberato di destinare nel prossimo triennio la quota di autonomia (20%) alla realizzazione del PROGETTO "EDUCARE ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA" al fine di consentire l'acquisizione di competenze trasversali grazie ad un'attenta opera di sensibilizzazione sui principali temi della sicurezza che interessano la vita della nostra comunità non senza espliciti riferimenti all'attuale contingenza epidemiologica.

Le dimensioni cognitive, affettive e relazionali ruotano intorno ad un approccio globale in cui tutti gli alunni diventano protagonisti, insieme al Ds, agli Rsp, agli Aspp e ai loro docenti, della promozione dell'educazione alla sicurezza come membri "attivi" della comunità scolastica, che mira altresì a sviluppare la collaborazione reciproca tra scuola e territorio.

Le *Life Skills Of School For Education* sono finalizzate alle:

1. Capacità di leggere dentro se stessi (*Autocoscienza*): conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti;
2. Capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (*Gestione delle emozioni*): essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento in modo da riuscire a gestirle in modo appropriato e a regolarle opportunamente;
3. Capacità di governare le tensioni (*Gestione dello stress*): saper conoscere e controllare le fonti di tensione tramite cambiamenti nell'ambiente o nello stile di vita, o tramite la capacità di rilassarsi;
4. Capacità di analizzare e valutare le situazioni (*Senso critico*): saper analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, e riconoscendo i fattori che influenzano (pressioni dei coetanei; influenza dei mass media) ;
5. Capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione (*Creatività*)



): saper trovare soluzioni e idee originali; permette di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni ;

6. Capacità di esprimersi (*Comunicazione efficace*): sapersi esprimere in ogni situazione a livello verbale e non, in modo efficace e congruo alla propria cultura, dichiarando opinioni e desideri, bisogni e sentimenti, e chiedendo, se necessario aiuto;

7. Capacità di prendere decisioni (*Decision making*): saper decidere in modo consapevole e costruttivo nelle diverse situazioni e contesti di vita;

8. Capacità di risolvere problemi (*Problem solving*): saper affrontare e risolvere in modo costruttivo i diversi problemi che, se lasciati irrisolti, possono causare stress mentale e tensioni fisiche;

9. Capacità di comprendere gli altri (*Empatia*): saper comprendere e ascoltare gli altri, immedesimandosi in loro, accettandoli e comprendendoli;

10. Capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo (*Skill per le relazioni interpersonali*): sapersi mettere in relazione costruttiva con gli altri, saper creare e mantenere relazioni significative ed essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo.

## Dettaglio Curricolo plesso: C.DI JUDICA - GIUMARRA

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Curricolo di scuola



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Educazione alla legalità

---

L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in ita.mat. nella Primaria. Potenziare i livelli di apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in ita, mat e LS; implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.



### Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 9 ,10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

### Risultati attesi

Si vuole raggiungere la creazione di un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

auditorium

Strutture sportive

Palestra

## ● educazione allo sviluppo sostenibile

Questa attività è finalizzata a far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione per lo sviluppo



sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base. Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

#### Risultati attesi

---

- la comprensione delle istituzioni sociali e del loro ruolo nel cambiamento e nello sviluppo,





nonché dei sistemi democratici e partecipativi che danno opportunità per l'espressione di opinioni, la selezione dei governi, la creazione del consenso e la risoluzione delle differenze. - La consapevolezza delle risorse e della fragilità dell'ambiente fisico e degli effetti su di esso delle attività e delle decisioni umane, con l'impegno a tener conto delle preoccupazioni ambientali nello sviluppo delle politiche sociali ed economiche. - La sensibilità ai limiti e alle potenzialità della crescita economica e al loro impatto sulla società e sull'ambiente, con l'impegno a valutare i livelli di consumo personali e sociali in considerazione dell'ambiente e della giustizia sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	auditorium

## ● educazione alimentare

il progetto ha come finalità una corretta educazione alimentare al fine di indurre nei giovani e giovanissimi l'adozione di stili di vita sani e la rivalutazione di prodotti tipici del territorio. Gli obiettivi dell'educazione alimentare consistono nel creare una piena consapevolezza del cibo assunto, comprendendone gli effetti sul proprio organismo ed imparando a riconoscerne la qualità, senza trascurare infine l'importanza di associare ad una corretta alimentazione la giusta dose di attività fisica. Grande importanza va data anche alla sostenibilità ed al consumo razionale del cibo e dei prodotti in generale affinché, pur vivendo nell'epoca del consumismo e degli sprechi, la scuola lavori sull'atteggiamento e la capacità di pensiero dei più giovani per preservare e gestire al meglio ciò che la natura ha da offrire, evitando consumi spropositati e superflui.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base . Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

## Risultati attesi

---



- Incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute; - Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari; - Cogliere le peculiarità dei diversi alimenti in relazione alle diverse sostanze nutrizionali contenute al loro interno; - Riconoscere in base al proprio fabbisogno energetico il giusto apporto di calorie giornaliere; - Favorire l'acquisizione di autonomie di base e competenze spendibili in diversi contesti (attraverso opportune strategie didattiche-educative di intervento), contribuendo ad accrescere la motivazione e l'autostima degli studenti; - Favorire il livello di socializzazione e di inclusione all' interno del gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	auditorium
Strutture sportive	Palestra

## ● educazione alla salute

La scuola offre diverse azioni di educazione, informazione e formazione, affinché tutti i suoi alunni possano crescere nell'ottica della cura, della stima di sé e degli altri, del benessere individuale e di comunità. Gli obiettivi: - Raggiungere il benessere psicofisico e affettivo degli alunni - Prendersi cura di sé e degli altri in situazioni diverse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base. Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

Risultati attesi

---

- Acquisire conoscenze fondamentali specifiche. - Determinare nei ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico- fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Aula generica
	auditorium

## ● educazione alla cittadinanza attiva e all'intercultura

---

La scuola si pone come obiettivi quelli di valorizzare la promozione della persona attraverso la consapevolezza di sé, promuovere la capacità di stabilire relazioni positive in rapporto ai contesti e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica). Favorire la cittadinanza attiva nel contesto scolastico ha lo scopo di incrementare le competenze sociali e civiche, promuovendo un atteggiamento positivo verso le Istituzioni. Dare consapevolezza agli studenti di quali sono i loro diritti e doveri nei diversi contesti. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base . Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni



### Risultati attesi

---

- Esercitare la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni. - Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi. - Partecipare in modo attivo alla cittadinanza. - Piena acquisizione della consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa. - Pieno rispetto dei diritti umani, nella consapevolezza delle differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici. - Rispetto per il patrimonio ambientale e artistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

auditorium

## ● bullismo e cyberbullismo

---

L'ICS Leonardo da Vinci ha avvertito la necessità di elaborare un progetto funzionale a: □ prevenire i fenomeni di prevaricazione; □ promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale; □ guidare i ragazzi e le ragazze ad un uso consapevole di Internet (informandoli su



pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo un'educazione ai media, ma promuovendo anche un'educazione con i media. Oltre a far ricorso ad interventi specialistici dall'esterno, verranno coinvolte e valorizzate le risorse dell'intera comunità scolastica (insegnanti, alunni, genitori, altro personale), portando alla luce e documentando anche le buone pratiche attuate quotidianamente in classe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base. Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le





competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

### Risultati attesi

---

- Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo - Coinvolgere tutte le componenti, responsabilizzandole riguardo la necessità di intervenire - Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e anti-bullismo - Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali - Creare un clima sereno e aperto al dialogo - Favorire la cooperazione e la soluzione pacifica dei conflitti - Aumentare il grado di consapevolezza sul problema - Conoscere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web (netiquette e concetti di Privacy e responsabilità) - Acquisire gli strumenti per gestire le situazioni problematiche (nelle relazioni sociali face to face che virtuali) - Saper fornire aiuto e sostegno adeguati sia alle vittime che ai bulli, perché riescano a scardinare il loro ruolo abituale e sappiano assumere comportamenti alternativi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Aula generica
	auditorium



## Progetto Certificazione Cambridge

---

L'istituto dà particolare importanza all'acquisizione delle certificazioni linguistiche. Acquisizione di una maggiore competenza linguistica sia orale che scritta. Acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità proprio attraverso l'interrelazione con un parlante nativo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in ita.mat. nella Primaria. Potenziare i livelli di apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in ita, mat e LS; implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.

##### Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 9 ,10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI



### Risultati attesi

---

Acquisizione delle certificazioni linguistiche Cambridge.

Destinatari

Gruppi classe

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

auditorium

## ● Progetto certificazione Delf.

---

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua francese per sviluppare e potenziare le abilità linguistiche di reading ,speaking ,listening nella lingua francese. Far acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità agli studenti, evidenziando la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili all'esterno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in ita.mat. nella Primaria. Potenziare i livelli di apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in ita, mat e LS; implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.

### Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 9 ,10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

### Risultati attesi

---

L'alunno è in grado di: • Descrivere semplicemente la sua formazione scolastica e il suo ambiente, inoltre sa afferrare temi che esprimono i suoi bisogni immediati. • Capire l'essenziale di un testo sonoro su di una situazione quotidiana. • Fare delle conoscenze con scambio di informazioni. • Saper descrivere dei fatti, parlare, raccontare. • Comprendere il contenuto di un documento e trarne delle informazioni consuete. • Descrivere un evento o delle esperienze personali in base a delle illustrazioni. • Scrivere biglietti d'invito, di ringraziamento, di rifiuto, di scuse...



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Progetto recupero di Matematica

Il progetto è volto al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni in matematica. sostenere gli alunni nel processo di apprendimento con interventi personalizzati; favorire il recupero o il consolidamento disciplinare in modo efficace, mirato e tempestivo; approfondire argomenti, potenziare abilità e competenze degli alunni; elevare la qualità della formazione matematica dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in ita.mat. nella Primaria. Potenziare i livelli di apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in ita, mat e LS; implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.

### Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 9 ,10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

### Risultati attesi

---

- recuperare interesse e motivazione all'apprendimento della disciplina; - migliorare negli alunni l'autostima, la capacità di attenzione, l'autonomia personale, sociale ed operativa; - recuperare/consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica; - prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

## ● Educazione allo sport

scopo del progetto è quello di promuovere lo sport con lo scopo di incentivare l'apprendimento di abilità speciali che possano contribuire all'evoluzione delle capacità motorie; promuovere un'azione educativa e culturale della pratica sportiva perché diventi abitudine di vita; riscoprire il valore educativo dello sport; □ favorire l'integrazione delle attività sportive nel curriculum didattico; fornire ai ragazzi momenti di confronto che possano servire allo sviluppo di un corretto concetto di "competitività"; favorire la scelta della pratica sportiva extra scolastica;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in ita.mat. nella Primaria. Potenziare i livelli di apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in ita, mat e LS; implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.

### Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 9 ,10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

## Risultati attesi

---

La diminuzione di problemi attinenti a fenomeni di devianza giovanile, bullismo, dispersione scolastica nonché integrazione di alunni diversamente abili e alunni non italiani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto





#### Palestra

## ● Progetto Screening DSA

La scuola ha un ruolo fondamentale nel percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi e nell'avviare adeguati interventi di potenziamento. In questa ottica il progetto di screening, in linea con quanto asserito dal MIUR, consiste nel realizzare momenti d'indagine tra gli alunni della Scuola al fine di rilevare precocemente eventuali bisogni educativi specifici.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in ita.mat. nella Primaria. Potenziare i livelli di



apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in ita, mat e LS; implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.

### Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 9 ,10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

### Risultati attesi

---

Prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci. Limitare i danni derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso o quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● progetto coding

---

Il coding sviluppa il pensiero computazionale, ovvero l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi con un approccio inedito al problema stesso e alla sua soluzione. Gli alunni non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Le attività di coding in classe hanno l'obiettivo di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processi e



per sviluppare, dunque, il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento in ita.mat. nella Primaria. Potenziare i livelli di apprendimento nella Scuola Sec. di I gr. in ita, mat e LS; implementare del 5% il numero di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9; ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali e nazionali.

#### Traguardo

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 9 ,10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al dato Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nel livello 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

## Risultati attesi

---



Incrementare la conoscenza e la consapevolezza di sé. Potenziare la creatività e il lavoro di cooperazione. Sviluppare il pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● piano delle arti

La scuola partecipa al Piano delle Arti al fine di promuovere l'arte e la cultura umanistica, con realizzazione di percorsi mirati allo sviluppo e al sostegno della creatività. Lo scopo è quello di favorire non solo l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze individuali, ma anche di migliorare le abilità sociali, mediante la condivisione e lo scambio di esperienze, informazioni e molto altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base. Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

Risultati attesi

---

-Migliorare le competenze di base -Migliorare le competenze linguistiche -Favorire i processi di inclusione -Acquisire e potenziare le competenze digitali e tecnologiche. -Sviluppare la creatività e il pensiero divergente. -Conoscere nuovi linguaggi espressivi e comunicativi



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Aula generica
	auditorium

## ● Progetto Sicurezza

---

Il progetto sicurezza ha come finalità la conoscenza delle regole che rendono un comportamento sicuro, con particolare attenzione ai pericoli della rete. Lo scopo è quello di diffondere già dalla giovane età la cultura della sicurezza per il bene proprio e della collettività. Inoltre si pone come obiettivo far conoscere agli studenti le varie istituzioni che si occupano della sicurezza e della salute dei cittadini nei luoghi di vita, di studio e di lavoro ( Protezione Civile, Polizia di stato, polizia postale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base . Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

## Risultati attesi

---

- conoscere i comportamenti responsabili e sicuri - Conosce comportamenti tesi al rispetto del territorio - Riconosce comportamenti improntati alla solidarietà, collaborazione, autocontrollo - Conosce i pericoli presenti a scuola - Conosce i pericoli presenti nell'uso di strumenti digitali e



della rete. - Sa che gli incidenti possono essere evitati grazie alla collaborazione di tutti - Conosce il ruolo delle istituzioni per vigilare sulla sicurezza a scuola - Rispetta le norme di comportamento corretto in caso di emergenza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

auditorium





# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● IL NOSTRO PIANETA DA SALVARE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina scolastica sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia circoscritta all'ambiente scolastico.

Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, i ragazzi saranno consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio.

In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1.  
Strumenti      Attività

Titolo      · Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

attività:

PNSD

ACCESSO

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In conformità con il PNSD, l'IC Leonardo da Vinci sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni #11, #12 e #13 del PNSD) tramite l'inserimento:

- nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza
- nel Registro elettronico di verbali, programmazioni, valutazioni, lezioni multimediali
- nella piattaforma didattica Google Workspace for Education di materiali ed esercitazioni sottesi a meto

Sul sito è possibile inoltre:

- scaricare la modulistica presente
- consultare l'Albo Pretorio on line per dare pubblicità legale agli atti deliberati nelle sedi collegiali di istituto
- consultare "Amministrazione trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D. Lgs 33/2013.

Sul R.E. è inoltre possibile:

1. mantenere i rapporti con le famiglie permettendo di gestire gli appuntamenti per il ricevimento;
2. avere accesso da parte delle famiglie alle informazioni ( avvisi e comunicazioni, assenza e compiti ) e al

Sulla piattaforma didattica Google Workspace sono state create le identità digitali di ogni docenti e di c  
vasta gamma di applicazioni web native e  
del PNSD) dedicate all'approfondimento, al training per la verifica dell'apprendimento, alla comunicazione

Inoltre è stato portato avanti un capillare intervento di formazione/aggiornamento dei docenti al fine di d  
tempi. L'IC Leonardo da Vinci ha anche partecipato ai principali PON banditi dal M.I. vincendo nell'A.S. 20  
priorità di intervento previste nel precedente PTOF, da considerarsi concluso nell'A.S. 2021/2022, alcune s



Ambito 1.  
Strumenti      Attività

Pertanto prima di programmare ogni altra azione, verrà data precedenza alla loro completa esecuzione o

1. potenziamento della rete wi-fi e LAN in tutti i plessi di Istituto (azioni #1 e #2 del PNSD);
2. fornitura di una l.i.m. o monitor touch Smart-TV LCD in ogni classe laddove assente;
3. adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curriculari
4. passaggio dal curricolo verticale per competenze al curricolo digitale (azione #15 del PNSD);
5. aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione

Pertanto per il nuovo triennio si prevedono le azioni di seguito indicate





Ambito 2.

Competenze e  
contenuti

Attività

Titolo attività: · Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Spazi

innovativi per  
una didattica  
digitale

COMPETENZE  
DEGLI  
STUDENTI

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di dotare il sistema educativo di competenze digitali, di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso

L'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede di formare un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà

Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche ad esaurimento. L'art. n. 762 prevede di "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti di apprendimento tecnologici innovativi, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie", come:

1. Spazi alternativi per l'apprendimento
2. Aule "Aumentate" dalla tecnologia

Le più recenti ricerche in campo educativo dimostrano che occorre quindi investire su una visione che pone le tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, favoriscano

Certamente la nostra comunità scolastica sta facendo ricorso ad una piena trasformazione in campo tecnologico. Le azioni di cui sono previste, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione e di ricerca del sistema educativo nell'era digitale" afferma in punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola per "incentivare l'uso dei dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione".

Pertanto l'azione formativa a cui punta l'IC Leonardo da Vinci è orientata verso un approccio didattico che favorisca la cittadinanza digitale affinché gli studenti tutti "utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo".

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: innovazione didattica · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

##### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il [cambiamento della didattica](#) non è più procrastinabile e per stroncare sul nascere le ultime reticenze, che ancora resistono, occorre fiducia nel massimo di efficienza dei mezzi tecnici, procedendo col fissare preventivamente le competenze e valutando criticamente i procedimenti, mettendo in opera, dovunque sia possibile, informazioni sicure e traendo vantaggio dalla conoscenza acquisita delle leggi di funzionamento di ciascuno dei sistemi utilizzati. Per questo per il prossimo triennio si punta sull'innovazione didattica in quanto la scuola è un ambiente educativo, intenzionalmente orientato a realizzare un progetto formativo che potrà essere considerato efficace solo nella misura in cui riuscirà a fornire all'individuo tutti gli strumenti logici, linguistici, emotivo-affettivi, emotivo-relazionali, per interagire, in modo creativo, con l'ambiente che la circonda. La scuola deve immergersi nella realtà attuale e trarne forza, determinazione, beneficio.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

null - CTAA80301N

null - CTAA80302P

C.DI JUDICA - GIUMARRA - CTAA80303Q

C.DI JUDICA - S.M. DELLE GRAZIE - CTAA80304R

VIA ROSSINI - CTAA80306V

VIA ENNA - CTAA80307X

### Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Essa rappresenta unadimensione fondamentale del processo educativo finalizzata alla conoscenza e alla comprensione dell'esperienza stessa. Comprenderla nel senso di assumerne la complessità e considerarla come una situazione aperta, in sviluppo, da osservare e leggere. Questo implica la flessibilità e la disposizione a modificare anche il giudizio quando la situazione evolve e mostra altri significati.

Oggetto della valutazione saranno quindi i vissuti dei bambini, i prodotti culturali e le prestazioni, ma anche i motivi dei comportamenti, le reazioni emotive, i percorsi che hanno prodotto la situazione, i comportamenti cognitivi, le competenze. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. La valutazione ha molte funzioni, tra cui quella iniziale, per capire gli interessi dei bambini, una formativa in itinere che permetta di calibrare continuamente l'azione educativa in base alle evoluzioni dei bambini e delle competenze e una sommativa che faccia una sorta di bilancio





consuntivo.

## **Allegato:**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA - CTIC80300R

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per**



## la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Essa rappresenta una dimensione fondamentale del processo educativo finalizzata alla conoscenza e alla comprensione dell'esperienza stessa.

Comprenderla nel senso di assumerne la complessità e considerarla come una situazione aperta, in sviluppo, da osservare e leggere. Questo implica la flessibilità e la disposizione a modificare anche il giudizio quando la situazione evolve e mostra altri significati.

Oggetto della valutazione saranno quindi i vissuti dei bambini, i prodotti culturali e le prestazioni, ma anche i motivi dei comportamenti, le reazioni emotive, i percorsi che hanno prodotto la situazione, i comportamenti cognitivi, le competenze. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette

di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

La valutazione ha molte funzioni, tra cui quella iniziale, per capire gli interessi dei bambini, una formativa in itinere che permetta di calibrare continuamente l'azione educativa in base alle evoluzioni dei bambini e delle competenze e una sommativa che faccia una sorta di bilancio consuntivo.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura della personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali, pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter valutare la crescita individuale.

**IDENTITA':** costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia nelle proprie capacità.

**AUTONOMIA:** consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili. .

**CITTADINANZA, SOCIALITA', RELAZIONE:** attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

**RISORSE COGNITIVE:** elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

**RISORSE ESPRESSIVE:** comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

Le conoscenze e le abilità saranno verificate durante il corso dell'anno, attraverso l'OSSERVAZIONE



SISTEMATICA E OCCASIONALE, sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate in sezione e nei laboratori.

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la scuola secondaria e di un giudizio descrittivo per la scuola primaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone la valutazione in sede di scrutinio intermedio o finale. Si allega la rubrica di valutazione per l'educazione civica.

### **Allegato:**

rubrica di valutazione di educazione civica.pdf

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il



funzionamento delle piccole comunità e della città.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato. Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento. Una valutazione siffatta contribuisce ad aumentare l'autostima mediante gradualmente e progressivi processi di autovalutazione e di autoapprendimento. La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la



capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

## **Allegato:**

PROTOCOLLO UNITARIO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO CICLO.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione della condotta terrà conto dei criteri di valutazione dell'insegnamento di Educazione civica approvati giusta delibera del Collegio dei docenti in data 05/10/2020 - prot. n.7762/2020

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti :

- CONVIVENZA CIVILE: momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui
- STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE: carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica
- REGOLAMENTO DI ISTITUTO: comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ: riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## **successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva scuola primaria e secondaria di I grado si veda allegato.

### **Allegato:**

PROTOCOLLO UNITARIO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO CICLO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Riferimenti normativi DM 741/2017 – ART. 2

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a. aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di



classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno".  
(art. 6 comma 5 d.lgs. n. 62/2017)

6. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13.

## **Allegato:**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

L.DA VINCI - CASTEL DI IUDICA - CTMM80301T

GIOVANNI VERGA - RADDUSA - CTMM80302V

## **Criteri di valutazione comuni**

Si allegano i criteri di valutazione della scuola secondaria di primo grado

## **Allegato:**

CRITERI GENERALI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica si trovano riportati nella rubrica di valutazione della scuola primaria allegata.



## **Criteri di valutazione del comportamento**

Si allega la griglia di valutazione del comportamento

### **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva sono riportati nell'allegato ai criteri di valutazione della scuola secondaria di primo grado.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Si allegano i criteri di ammissione/non ammissione agli esami di Stato

### **Allegato:**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.pdf

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---





I.C. L. DA VINCI - CTEE80301V

CASTEL DI JUDICA -CARRUBBO- - CTEE80302X

null - CTEE803031

CASTEL DI JUDICA "MARCONI" - CTEE803042

VIA MARTIRI D'UNGHERIA RADDUSA - CTEE803053

## **Criteri di valutazione comuni**

Il Collegio Docenti ha approvato un protocollo di valutazione unitario per la scuola primaria che si allega.

### **Allegato:**

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica si trovano riportati nella rubrica di valutazione della scuola primaria allegata.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Si allega griglia di valutazione della condotta valida per tutti gli ordini di scuola

### **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Si allegano i criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria

### **Allegato:**

CRITERI GENERALI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Particolare attenzione viene posta all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso iniziative e strategie che ne favoriscano la concreta inclusione. La scuola organizza percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni. Organizza inoltre attività formative sull'inclusione rivolte a tutto il personale della scuola e attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte anche agli alunni. Nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione di processi inclusivi la scuola coinvolge i diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.). Vengono costituiti gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. La scuola adotta strumenti e criteri condivisi per la valutazione, misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi. Vengono utilizzati dai docenti software compensativi. La scuola ha redatto un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA e stranieri. Le modalità di lavoro e gli strumenti adottati dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti sono molto diffusi tra i docenti curricolari e di sostegno. I GLO, dopo un periodo di osservazione e la somministrazione di test che valutano i prerequisiti posseduti dall'alunno, predispongono i "Piani Educativi Individualizzati", i cui obiettivi vengono monitorati e valutati attraverso prove strutturate e non, in modo sistematico e ove si rende necessario vengono modificati in itinere. Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali i consigli di classe e/o i team pedagogici predispongono i Piani Didattici Personalizzati, in collaborazione con le famiglie i servizi sanitari locali. Nelle classi seconde della scuola secondaria di I grado si effettua lo screening per l'individuazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La valutazione tiene conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno, le verifiche pertanto possono prevedere l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi allo scopo di monitorare il percorso formativo dell'alunno prevedendo eventuali modifiche alla programmazione iniziale. All'interno delle UDA di Educazione Civica la scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità migliorando il rapporto tra i pari. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione d'istituto ha il compito di promuovere la cultura della diversità, predisporre



pertanto un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES, redige e monitora il Piano Annuale per l'Inclusione valutando periodicamente il livello di Inclusività della scuola. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni BES vengono attivati corsi di recupero di Italiano e Matematica svolti durante le ore curricolari ed extracurricolari. Per i casi di eccellenza vengono attivati interventi di potenziamento.

Punti di debolezza:

Il turn over degli insegnanti di sostegno che si registra in modo particolare alla Scuola Secondaria di Primo Grado genera una frequente discontinuità didattica facendo mancare la continuità nel processo formativo degli alunni. Non tutti gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata a livello delle singole classi. I corsi di recupero e potenziamento pomeridiani non sono presenti con regolarità perché non vengono programmati da tutti i team docenti. Sarebbe opportuno disporre di ulteriori strutture e sussidi didattici per una migliore inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Si rileva la necessità di implementare le occasioni di formazione e aggiornamento dei docenti su nuove pratiche e strategie inclusive.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di



maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia viene conservata nel fascicolo dello studente

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Composizione Dirigente scolastico o delegato Docente coordinatore Docenti curricolari Docenti di sostegno Referente dell'ASL Genitori Eventuali altri soggetti coinvolti nel processo educativo

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Attiva la procedura diagnostica di verifica. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

OSA

OSA

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, cercando di implementare le parti che risultano essere più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Tali interventi si traducono nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove equipollenti atte a valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di





attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità di predisporre dei documenti affinché gli alunni possano svolgere autonomamente sia lo studio che i compiti a casa. Alunni con disabilità certificata L'art. 16, comma 1 della legge quadro dispone che la valutazione degli alunni in situazione di handicap debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (1° Ciclo di istruzione) La norma precisa inoltre che la valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti componenti il Consiglio di classe. Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo) CRITERI PER ALUNNI DSA E BES. Vengono adottate particolari modalità per lo svolgimento delle verifiche e per la valutazione delle prove e i criteri essenziali per la conduzione del colloquio. Si prenderanno in considerazione più i contenuti che la forma, sia per le prove scritte che per il colloquio, individuando le opportune misure–strumenti compensativi. E' possibile calibrare le prove sulle caratteristiche degli alunni sulla base dei relativi PDP. MISURE COMPENSATIVE PREVISTE ANCHE PER LE PROVE INVALSI 1. Assegnazione di tempi più lunghi per tutte le materie scritte e le prove invalsi; 2. Possibilità di ascolto tramite lettore mp3 o lettura dei testi da parte di un insegnante preposto oppure utilizzando un supporto audio in sede di preliminare esami; 3. Utilizzo del computer per scrivere l'elaborato; 4. Caratteri di scrittura nei testi più grande; 5. Utilizzo del dizionario (anche per le lingue straniere), dei sinonimi e dei contrari, formulario, tavole pitagoriche, calcolatrice. 6. Strumenti matematici (righe, squadre, goniometro). Gli alunni con disturbi evolutivi specifici possono affrontare prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2 (Inglese e Francese) solo se previsto nelle relative certificazioni.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

I docenti degli anni ponte tra un ordine di scuola e l'altro (infanzia-primaria, primaria- secondaria di primo grado, secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado), coordinati dalla Funzione Strumentale Continuità, redigeranno le schede di presentazione degli alunni con particolari bisogni educativi per poter operare scelte più proficue e pianificare un percorso idoneo. Infatti notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". Per



orientare gli alunni nella scelta del successivo ordine di scuola (Scuola Secondaria di Secondo Grado) si prevedono durante il corso dell'anno: - Questionari attitudinali; - Visite alle scuole superiori presenti nel territorio; - Incontri con docenti della Scuola Secondaria di II grado; - Analisi di opuscoli e materiale informativo sulle varie opportunità d'istruzione e di formazione professionale per il post scuola dell'obbligo; - Iniziative per favorire negli alunni la coscienza di attitudini e aspettative e per promuovere scelte consapevoli; - Elaborazione di un giudizio orientativo per ogni alunno; - Colloqui con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo; - Incontri tra esperti, genitori e alunni.

## Approfondimento

---

Si allega PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### **Allegato:**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

la revisione del Piano DDI si rende necessaria e si caratterizza anche come metodo in grado di definire meglio la promozione delle competenze digitali a favore di una pratica didattica quotidiana tecnologica, interattiva e accessibile.

L'implementazione e il potenziamento della rete internet della scuola hanno facilitato gli accessi online di tutti i device dei docenti e per gli alunni garantendo un affinamento della proposta didattica attenta alle esigenze pedagogiche e metodologiche condivise.

Gli obiettivi posti in essere dal Piano di Didattica Digitale Integrata, coerenti con le finalità educative e formative inserite nel PTOF, nel Piano di Miglioramento e nel Piano di Inclusione, mirano a sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità scolastica mediante queste fondamentali peculiarità:

- Garantire l'offerta formativa e l'omogeneità dell'azione didattica fissando criteri e modalità per l'erogazione della stessa, integrando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza con la modalità a distanza;
- Garantire un'adeguata attenzione ai soggetti più fragili; gli studenti che presentano fragilità di varia natura, da condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, a situazioni di diversa abilità, emotive o socio-culturali potranno, su richiesta e d'intesa con il Consiglio di classe, fruire della didattica a distanza o flessibile con un'alternanza di interventi in presenza e/o distanza;
- Garantire informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale e tempestiva informazione sullo sviluppo del presente Piano attraverso i canali istituzionali ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo quelli strettamente pertinenti e collegati alle finalità istituzionali che intende perseguire.
- Valorizzare l'esplorazione e la scoperta autonoma;
- Favorire l'apprendimento collaborativo;
- Sviluppare competenze digitali a favore di un uso consapevole dei social network e degli ambienti digitali per gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola in funzione proattiva;
- Definire criteri e modalità per l'adozione di materiali didattici in formato digitale anche



prodotti autonomamente allo scopo di creare situazioni di apprendimento coinvolgenti ed inclusive;

- Implementare pratiche didattiche in chiave innovativa;
- Costruire reti di saperi favorendo il team teaching;
- Curare la crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- Adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

## **Allegati:**

piano didattica digitale integrata.pdf



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di suo impedimento o assenza, con delega di firma per l'ordinaria amministrazione limitatamente ad atti di particolare urgenza; collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; coordina le attività dello staff di Presidenza e del gruppo di supporto all'uopo nominato; cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni/e; cura i rapporti e le comunicazioni con gli EE.LL. e le associazioni del territorio; coordina le attività formative e cura della comunicazione delle disposizioni dirigenziali ai vari plessi costituenti l'istituzione scolastica; presta costante coordinamento e raccordo con i fiduciari di plesso soprattutto in merito alla garanzia della vigilanza nei confronti degli alunni qualora si verificassero assenze del personale dal servizio; collaborazione con il DSGA e gli Uffici amministrativi per il disbrigo delle ordinarie pratiche pertinenti l'ufficio di collaboratore;	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	lo staff coadiuva il DS nelle attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	5



Funzione strumentale	Dello staff dirigenziale fanno parte anche i docenti destinatari delle Funzioni Strumentali, dotati di competenze relazionali e specifiche relative all'area di lavoro, i quali, dopo aver presentato apposita richiesta scritta, ne hanno ricevuto assegnazione dal Collegio dei Docenti.	7
Animatore digitale	In attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) nella nostra Comunità di pratiche è presente l'animatore digitale che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e supporto rivolti a tutta la comunità scolastica.	1
Docente specialista di educazione motoria	I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività proposta promuove lo sviluppo sociale e culturale degli allievi tramite un potenziamento nella formazione musicale, al fine di offrire agli studenti un percorso musicale potenziato fondato sulla pratica strumentale e corale, strutturato in sinergia con le attività curricolari, creando occasioni di pratica e condivisione collettiva. Il fine è la realizzazione di due Concerti/eventi musicali annui. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
--	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 DLgs 165/2001).

Ufficio protocollo

Attività negoziale - patrimonio e contabilità - gestione del protocollo

Ufficio acquisti

Attività negoziale - patrimonio e contabilità

Ufficio per la didattica

Gestione pratiche alunni: iscrizioni, certificazioni ecc.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione pratiche personale a tempo determinato e indeterminato

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: osservatorio - Area 10

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Tale accordo di rete è stato stilato al fine di controllare in maniera più incisiva le problematiche relative alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti. La costruzione di una rete di esperienze può diventare la premessa di ulteriori momenti di sviluppo dei processi di interazione tra i diversi soggetti del territorio. L'accordo di rete è finalizzato alla prosecuzione delle attività inerenti al piano regionale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.

### Denominazione della rete: Convenzione Università Kore

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza e tirocinio studenti Scienze della Formazione Primaria e studenti TFA Sostegno

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Formazione studenti

## Approfondimento:

---

Accoglienza e tirocinio studenti Scienze della Formazione Primaria e studenti TFA Sostegno

## Denominazione della rete: **Convenzione Università di Catania**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza e tirocinio studenti TFA Sostegno

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Formazione studenti

## Approfondimento:

---



Accoglienza e tirocinio studenti TFA Sostegno



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione Docenti

---

La formazione in servizio è il principale fattore di qualità di una scuola, garante di un'efficienza amministrativo-organizzativa e del successo formativo di ogni discente. Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio tiene conto delle caratteristiche del nostro Istituto e delle esigenze dei nostri allievi, dell'organizzazione di attività in rete con altre scuole o con istituti di ricerca e della coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento integrato ad esso contenuto. La comunità educante nel corso del triennio affronterà corsi di formazione volti a rafforzare la professionalità teorico-metodologica e didattica, il potenziamento delle conoscenze tecnologiche, le conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, le strategie per l'inclusione, la didattica per competenze e valutazione formativa. La formazione avverrà attraverso corsi attuati dalla rete di ambito, dalle Università, Enti di Formazione Accreditati e studio/aggiornamento individuale di ogni singolo docente.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### PERSONALE ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione      procedure previdenziali con l'uso dell'applicativo INPS Passweb

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

### COLLABORATORI SCOLASTICI

---

Descrizione dell'attività di formazione      L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito